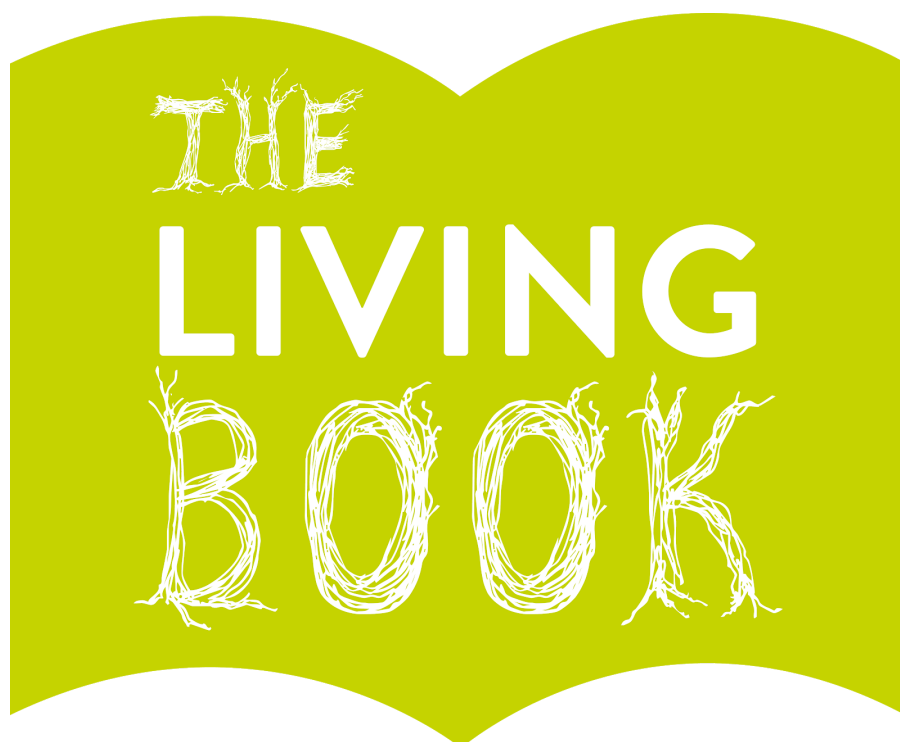




Progetto The Living Book - Linee-guida

Autore: Forum del Libro, con contributi dei partner

Versione: agosto 2019



With the support of the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il progetto The Living Book (2016-1-CY01-KA201-017315) è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questo documento riflette le opinioni dei suoi autori e la Commissione non si può ritenere responsabile per qualsiasi uso possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

Sommario

Parte 1 - Il contesto

Il progetto The Living Book

La lettura e i giovani in Europa

Giovani lettori e ambiente digitale

Parte 2 - Metodologia

Tre elementi portanti

1.1 Attività offline, in aula e di gruppo

(a) La scuola ha una biblioteca?

(b) La scuola è adatta al lettore e alla lettura?

(c) Gli studenti sono attivamente coinvolti?

(d) Le attività di lettura sono considerate multidisciplinari?

(e) Dibattiti, didattica capovolta

(f) Gruppi di lettura

1.2 Lettura arricchita (o aumentata)

(a) Che cos'è la lettura arricchita?

(b) Lettura arricchita e libri arricchiti

(c) Lettura arricchita come esplorazione

(d) Lettura arricchita e ambiente digitale

(e) Esempi di attività di lettura potenziate

(f) Scrittura considerata come lettura arricchita

(g) Lettura arricchita e copyright

1.3 Lettura sociale (social reading)

(a) Cosa è la lettura sociale?

(b) Gruppi di lettura

(b1) Gruppi di lettura - Coinvolgimento

(b2) Gruppi di lettura - Scelta del libro (i) e dei partecipanti

(b3) Gruppi di lettura - Formazione dei gruppi

(b4) Gruppi di lettura - Spazi

(b5) Gruppi di lettura - Lettura arricchita

(b6) Gruppi di lettura: gestione della conversazione

(b7) Gruppi di lettura - attività online

(c) Costruzione di comunità inclusive locali, nazionali e transnazionali

2. Quattro osservazioni metodologiche

2.1 Consentire una pluralità di stili, interessi, contenuti, dispositivi di lettura

2.2 Proteggere spazi e tempi di lettura

2.3 Lettura inclusiva: gestione delle disuguaglianze e SEN (bisogni educativi speciali)

(a) SEN, ICT e il progetto Living Book

(b) Informazioni di base e letteratura

(c) Terminologia: il dibattito

(d) SEN e il progetto The Living Book

2.4 Il ruolo di insegnanti e genitori

(a) Insegnanti

(b) Genitori

Parte 3 - Strumenti

Parte 4 - Commenti ed esperienze

G. Cristofoli - A. Nardi (focus group del Comune di Vicenza)

1.1 - Le linee-guida del progetto Living Book

PRIMO WORKSHOP "IL PIACERE DI LEGGERE A SCUOLA NELL'ETÀ DIGITALE"
(percorso di lettura "aumentata" attraverso l'uso di alcuni materiali digitali specifici).

La scelta del tema

Gruppo di lettura (come crearne uno e farlo vivere felicemente)

Come aumentare la lettura con le ICT

Link delle app proposte

Alcuni strumenti per la creazione di linee temporali:

RISPOSTE del focus group

Il sondaggio

N.B. Questo documento propone la traduzione italiana integrale delle linee guida del progetto *The Living Book*, versione agosto 2019. Il progetto è stato co-finanziato attraverso il programma Erasmus+ dell'Unione Europea. La versione ufficiale inglese delle linee guida è on-line all'indirizzo <http://www.thelivinglibrary.eu/guidelines>. Allo stesso indirizzo sono disponibili altri materiali collegati alle linee guida, fra cui una sintesi in forma di decalogo, raccomandazioni per la lettura a scuola e raccomandazioni per la creazione di gruppi di lettura.

Parte 1 - Il contesto

1. Il progetto *The Living Book*

Scarse capacità di lettura combinate con un disinteresse diffuso per il mondo del libro e della testualità scritta hanno conseguenze negative a lungo termine sia per gli individui sia per la società. Nelle società moderne, saper leggere rappresenta una competenza primaria che consente ai cittadini di operare e vivere in un mondo complesso, di lavorare in posizioni e con risultati migliori e di godersi più pienamente la vita. Poiché la scuola è la principale istituzione ufficiale cui compete la promozione della lettura, le ragazze e i ragazzi che alla fine del percorso scolastico possiedono scarse competenze di lettura sono non solo a rischio di esclusione dal mercato del lavoro, ma sono di fatto tagliati fuori da ulteriori livelli di istruzione e dalla piena partecipazione a una società basata sulla conoscenza, non solo nel campo delle discipline umanistiche ma anche nei settori scientifici o tecnologici. Tra i molti dati disponibili, un chiaro esempio è offerto dallo studio del 2013 "Disuguaglianze sociali nei punteggi cognitivi all'età di 16 anni", condotto nel Regno Unito dallo UCL Institute of Education (IOE), che mostra come l'accesso regolare ai libri tra i 10 e i 16 anni aumenti i risultati conseguiti in matematica (Sullivan & Brown, 2013²). I lettori incerti, infatti, mostrano anche serie difficoltà nel comprendere i problemi scritti di matematica, compromettendo così seriamente la possibilità di accedere all'istruzione scientifica, tecnologica, ingegneristica e matematica (STEM).

Riconoscendo l'importanza della lettura, i parametri di riferimento dell'UE in materia di istruzione e formazione 2020 (ET 2020), stabiliti nel 2009, includevano come uno degli obiettivi principali da raggiungere entro il 2020 un tetto non superiore al 15% dei quindicenni scarsamente qualificati nella lettura. In realtà, tuttavia, mentre alcuni paesi dell'UE hanno compiuto progressi significativi verso il miglioramento delle

¹ European Commission, Directorate-General for Education and Culture (2012). *EU High Level Group of Experts on Literacy: Final Report*. Da http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/repository/education/policy/school/doc/literacy-report_en.pdf.

² Sullivan, A. S., & Brown, M. (2013). *Social inequalities in cognitive scores at age 16: The role of reading*. London: Institute of Education, Center for Longitudinal Studies Working Paper.

prestazioni dei loro studenti nelle capacità di lettura, altri paesi sono ancora in ritardo. La percentuale di scarsi risultati nella lettura a livello dell'UE è di fatto cresciuta negli ultimi anni, dal 17,8% nel 2012 al 19,7% nel 2015, annullando tutti i progressi compiuti dal 2009, quando era appunto del 19,5% (Commissione Europea, 2016³).

Secondo gli ultimi risultati PISA (2015 - dati disponibili più recenti; il risultato di PISA 2018 sarà disponibile a dicembre 2019), circa il 50% dei paesi della UE che hanno partecipato allo studio ha avuto prestazioni significativamente basse in scienze di base, competenze di lettura e matematica, mentre solo due paesi europei (Estonia e Finlandia) sono stati inclusi nei primi 10 paesi classificati a livello globale (Commissione UE, 2016).

Nel tentativo di rispondere a questa sfida, il progetto Erasmus + / KA2 The Living Book - Augmenting Reading for Life (settembre 2016 - agosto 2019) è stato concepito con l'obiettivo di affrontare lo scarso rendimento degli studenti europei di età compresa tra i 9 e i 15 anni relativamente alle capacità di lettura. La partnership che ha dato vita al progetto comprende nove organizzazioni di sei diversi paesi dell'UE (Cipro, Estonia, Italia, Romania, Portogallo e Regno Unito). Nella maggior parte dei paesi partner, la percentuale di giovani con scarsi risultati nella lettura è ancora drammaticamente alta: Cipro (35,6%), Romania (38,7%), Italia (21,0%) e Portogallo (18,8%). Gli studenti con scarso rendimento generalmente provengono da famiglie svantaggiate dal punto di vista socioeconomico, con genitori poco istruiti e/o immigrati. Lo scopo complessivo del progetto è aumentare la motivazione di questi giovani a leggere e contribuire al raggiungimento dell'obiettivo UE 2020 di ridurre il numero dei lettori poco competenti nei paesi partner e nell'UE in generale, rafforzando allo stesso tempo negli studenti una serie di altre competenze chiave e trasversali (ad es. competenze digitali, apprendimento delle tecniche di apprendimento, pensiero critico, capacità di cooperazione). Living Book aspira a raggiungere questo obiettivo attraverso lo sviluppo di un nuovo approccio pedagogico che combini attività offline di promozione della lettura con esperienze online di "aumento virtuale" di un libro e della sua esperienza di lettura, nonché promuovendo dinamiche sociali che portino alla creazione di comunità europee di giovani lettori "aumentati".

Living Book ha raggiunto insegnanti e genitori informandoli sui nuovi strumenti tecnologici che si possono utilizzare nelle scuole primarie e secondarie per migliorare l'esperienza di lettura degli studenti grazie a contenuti multimediali. Attraverso una combinazione di risorse educative liberamente accessibili (Open Educational Resources, OER), coinvolgimento in attività di apprendimento professionale e sperimentazioni pilota, Living Book ha contribuito a rafforzare il profilo e le competenze degli insegnanti europei delle scuole primarie e secondarie di primo grado (9-15 anni), incoraggiandoli ad

³ European Commission, Directorate-General for Education and Culture (2016). *PISA 2015: EU performance and initial conclusions regarding education policies in Europe*. Reperibile online: https://ec.europa.eu/education/sites/education/files/pisa-2015-eu-policy-note_en.pdf

adottare pratiche consolidate e a trattare con gruppi diversificati di studenti, in particolare con gli alunni provenienti da contesti svantaggiati. La piattaforma Living Library sostiene le attività del progetto offrendo a studenti, genitori e insegnanti strumenti online per migliorare l'esperienza di lettura attraverso l'uso di contenuti multimediali. Una serie di *toolkit* OER (guide scaricabili, video, link) sono stati integrati in questa piattaforma multilingue e possono essere utilizzati da studenti e insegnanti per creare e modificare contenuti. La Living Library ospita anche una comunità sociale di "insegnanti aumentati" e "lettori aumentati" in tutta Europa.

Il presente documento traccia le linee guida metodologiche che gli insegnanti europei (e le altre parti interessate) dovrebbero seguire per attuare l'approccio del progetto Living Book. Queste linee guida, così come la maggior parte del materiale didattico e degli strumenti che sono stati sviluppati nel contesto del progetto, vedono nella pratica della lettura aumentata una strategia per favorire l'interesse e l'amore per la lettura tra gli studenti e per colmare il divario tra ecosistemi dei media tradizionali e digitali, migliorando così le competenze legate alla complessità.

2. La lettura e i giovani in Europa

I dati disponibili sulle competenze di lettura dei giovani in Europa mostrano un chiaro e significativo divario tra i paesi con le migliori prestazioni (principalmente nord e ovest) e quelli con scarso rendimento (principalmente sud e est). Secondo l'ultimo rapporto OCSE-PISA (2015, studenti di 15 anni, scala di lettura PISA), esiste un divario di 94 punti tra il paese europeo con le migliori prestazioni (Finlandia, punteggio di lettura PISA 526) e il peggiore (Bulgaria, punteggio di lettura PISA 432).

Tra il 2012 e il 2015, il punteggio medio europeo in lettura è leggermente diminuito, passando da 496 a 493 punti. Ancora più preoccupante, il divario tra i paesi più performanti e quelli con risultati peggiori sembra aumentare: la tendenza media a tre anni per la Finlandia mostra un calo di 5 punti, ma la tendenza negativa è peggiore in Ungheria (-12 punti), Repubblica Slovacca (-12 punti), Islanda (-9 punti), Grecia (-8 punti), Cipro (-6 punti): tutti paesi che erano già al di sotto della media europea.

Secondo PISA 2015, i nove paesi europei con un significativo trend positivo triennale (uguale o superiore a 5 punti) sono Estonia (+9), Slovenia (+11), Germania (+6), Irlanda (+13), Norvegia (+5), Repubblica Ceca (+5), Spagna (+7), Lussemburgo (+5), Croazia (+5). Sei di questi paesi, tuttavia, erano già vicini o al di sopra della media europea.

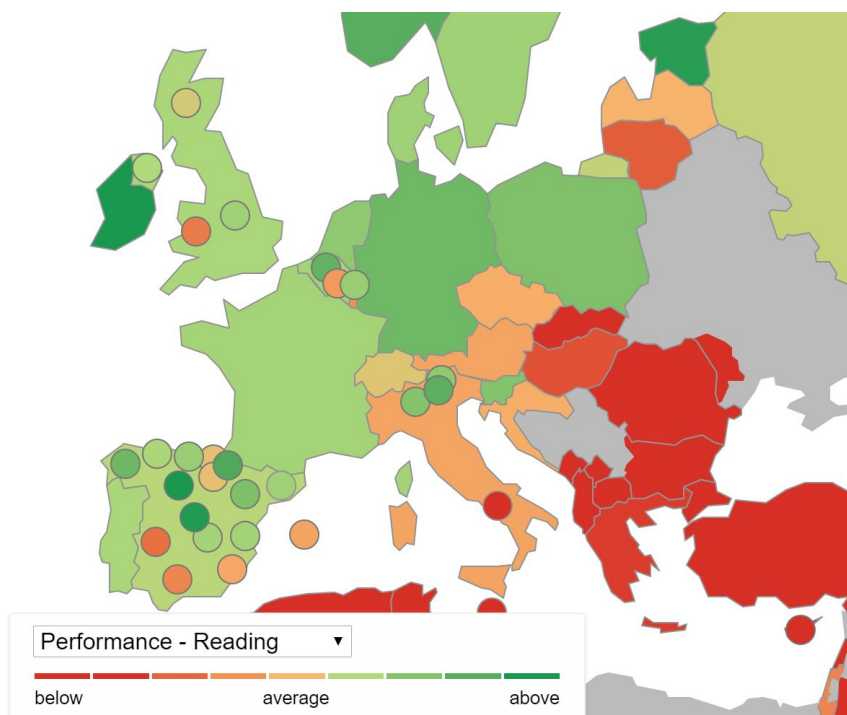


Fig. 1- PISA Reading Performances, Europe. Fonte: PISA 2015

Nel 2011, attingendo ai risultati dei sondaggi PISA 2000-2009, il documento *Eurydice Teaching Reading in Europe: Contexts, Policies and Practices* osservava che "lo scarto dei risultati nella lettura [il divario tra il punteggio più alto e quello più basso] è leggermente diminuito indicando una crescita nella parità dei risultati educativi ". Sfortunatamente, come abbiamo visto, i sondaggi PISA 2009-2015 sembrano mostrare un'inversione di questa tendenza.

Ciò significa che il processo di miglioramento della qualità delle competenze di lettura dei giovani in Europa e di diminuzione del divario tra paesi (e all'interno dei paesi) NON è una conseguenza diretta del processo di integrazione europea: richiede politiche e strategie nuove, specifiche, attive, audaci e condivise. Il progetto The Living Book mira a fornire strumenti e metodologie che possano aiutare a gestire questa sfida, tenendo conto dell'altro fattore significativo dell'equazione: il nuovo ecosistema digitale che modella l'ambiente informativo e di apprendimento delle nuove generazioni.

3. Giovani lettori e ambiente digitale

L'uso dei media digitali ha profondamente modificato le abitudini, i comportamenti e l'ecosistema informativo dei giovani. Il tempo trascorso online supera il tempo trascorso a guardare la TV (dati del Regno Unito, Rapporto Ofcom 2016; risultati simili in altri paesi: Germania, Francia; negli Stati Uniti, il tempo trascorso online ha superato il tempo trascorso a guardare la TV già dal 2009, in Cina dal 2013); va

aggiunto che i giovani preferiscono alle trasmissioni tradizionali i nuovi format proposti dalla TV on demand e/o online. Il tempo trascorso a leggere libri è solo una minima parte (dati Eurobarometro) della quantità totale di tempo trascorso online o su altri media (compresa la TV).

Ciò, tuttavia, non significa che i nostri studenti siano il prodotto o la dimostrazione di una mutazione antropologica: non esiste un "homo sapiens digitale" e il concetto di "nativo digitale" non è altro che una metafora (fuorviante). Il nostro cervello è il risultato di una lunga evoluzione, le competenze e le abitudini connesse all'uso dei media digitali vengono acquisite, proprio come lo sono state le competenze e le abitudini connesse all'uso dei media tradizionali. Anche la lettura è una competenza acquisita. L'istruzione e l'apprendimento rimangono pertanto essenziali come non mai nel plasmare tutte le competenze connesse all'uso delle informazioni, sia in forma tradizionale che digitale.

Vi è, tuttavia, una differenza significativa tra i media tradizionali e l'ecosistema digitale: mentre nei media tradizionali coesistono contenuti granulari e contenuti complessi e strutturati (con il libro che è il principale rappresentante dei contenuti complessi e strutturati), sui media digitali, per lo meno finora, il contenuto granulare e frammentato prevale ampiamente: la complessità è spesso limitata al livello orizzontale che collega il contenuto granulare (come esemplificato dal World Wide Web) e non si estende al livello verticale rappresentato da un contenuto strutturato e tematicamente coerente.

La frammentazione e la granularità, tuttavia, non sono caratteristiche essenziali dell'ecosistema digitale: nessuna caratteristica intrinseca della codifica digitale richiede granularità al macrolivello. Piuttosto, sono una caratteristica dell'ecosistema digitale come è ora. Ci sono delle buone ragioni che spiegano questa situazione: le nuove possibilità aperte dalla complessità orizzontale, dall'uso e dall'integrazione di suoni, video, animazioni, link, contenuti interattivi, richiedono tempo per essere esplorate e assorbite, e sono meglio sperimentate in un ambiente costituito da contenuti granulari di limitata complessità verticale. Dopotutto, contenuti granulari (contratti, accordi commerciali e politici, lettere ...) caratterizzavano anche la prima storia della scrittura, mentre i contenuti verticalmente complessi e strutturati sono stati uno sviluppo molto successivo. Fondamentalmente, dunque, l'ecosistema digitale è ancora troppo giovane per gestire bene contenuti verticali altamente strutturati e complessi.

Le cose, tuttavia, stanno cambiando. Le competenze connesse con la produzione, l'uso, la valutazione e la selezione di informazioni digitali strutturate verticalmente (e non solo orizzontalmente) saranno sempre più importanti nei prossimi decenni. Le nuove generazioni affrontano una sfida epocale: quella di (ri)acquisire le competenze richieste dalla complessità (verticale, strutturata), estendendole dall'ecosistema tradizionale a quello digitale. La (ri)conquista di competenze connesse alla complessità è un bisogno educativo essenziale - forse il più importante - per i primi decenni del nuovo millennio.

La forma-libro è il principale tra i formati tradizionali che organizzano informazioni complesse, sia in contesti narrativi che argomentativi. Questo spiega perché i libri e la lettura potrebbero e dovrebbero avere un ruolo essenziale nel colmare il divario tra media tradizionali e digitali. I libri aumentati e la lettura aumentata (come definita più avanti nelle linee guida) sono i due strumenti principali che possono essere utilizzati per colmare questo divario. I libri aumentati, tuttavia, richiedono ancora un notevole lavoro di sviluppo (sia nei dispositivi di lettura, sia nei formati). La lettura aumentata, al contrario, è già possibile e ampiamente praticata.

Queste linee guida, così come la maggior parte dei contenuti e degli strumenti sviluppati (e in fase di sviluppo) nel contesto del progetto Living Book, vedono nell'uso della lettura aumentata una strategia utile a favorire l'interesse e l'amore per la lettura tra studentesse e studenti (fascia di età 9 -15) e per colmare il divario tra gli ecosistemi dei media tradizionali e digitali, migliorando così le competenze relative alla complessità. Il nostro obiettivo è quello di collegare l'abitudine di leggere contenuti testuali complessi al panorama dei media digitali e agli strumenti di comunicazione digitale già utilizzati dagli studenti, lasciandoli completamente liberi di scegliere l'ambiente di lettura preferito (cartaceo o digitale).

Particolare attenzione sarà dedicata alla connessione tra lettura e scrittura, poiché le due attività sono legate alla stessa necessità educativa di base di aumentare le competenze legate alla complessità. Inoltre, come vedremo, la scrittura è - ed è sempre stata - una componente fondamentale della lettura aumentata. Tuttavia, la scrittura non sarà e non dovrebbe essere considerata come l'unica e neppure la principale componente della lettura aumentata: in un ambiente multimediale e ricco di media, gli audio, la musica, la immagini, i video e i contenuti interattivi sono tutti rilevanti e utili, e offrono molteplici opportunità di espandere l'esperienza di lettura.

Parte 2 - Metodologia

1. Tre elementi portanti

1.1 Attività offline, in aula e di gruppo

La scuola è un ambiente di apprendimento relazionale che non si limita a un luogo specifico o a un ambiente fisico, ma è comunque profondamente radicato in esso; tutti i dati disponibili mostrano che la progettazione e l'impostazione efficace degli spazi fisici di apprendimento è un fattore chiave per il successo educativo. Ciò vale anche per la promozione della lettura e dell'alfabetizzazione: "La disposizione fisica e l'organizzazione di un laboratorio di lettura efficace può essere un potente strumento a supporto o un impedimento involontario a un'istruzione efficace" (D.R. Reutzel and S. Clark, [*Organizing Literacy Classrooms for Effective Instruction. A survival Guide*](#). In «The Reading Teacher» vol. 65 issue 2 pp. 96-109).

L'implementazione di ambienti di apprendimento ricchi e accoglienti per i lettori è un obiettivo chiave del Progetto The Living Book, ed è necessario quando si attuano strategie di lettura aumentate. La lettura dovrebbe essere considerata come un'attività di apprendimento fondamentale e la progettazione di tutti gli spazi di apprendimento, compresi quelli fisici, dovrebbe tenerne conto. Una riprogettazione degli spazi scolastici attenta e orientata alla lettura è uno dei primi passi da attuare.

Consigliamo di iniziare con la seguente lista di fattori da verificare e implementare:

(a) La scuola ha una biblioteca?

La biblioteca scolastica è un elemento chiave nella progettazione di una scuola orientata alla lettura. La biblioteca scolastica è molto più di uno spazio con libri: dovrebbe essere un agente che promuove l'alfabetizzazione delle informazioni e le attività orientate alla lettura, un centro di documentazione e servizi, un ambiente di apprendimento aperto a tutta la comunità scolastica (studenti, insegnanti, ma anche famiglie e vicinato); un laboratorio in cui coesistono e interagiscono media tradizionali e media digitali, uno spazio informale per attività di apprendimento e lettura basate su interessi e progetti piuttosto che su gruppi di classi tradizionali.

Le scuole che partecipano al progetto The Living Book sono incoraggiate a migliorare e ridisegnare la biblioteca scolastica esistente - o a creare una biblioteca scolastica se non ne hanno una - secondo le specifiche delle Linee Guida IFLA. Sugeriamo di includere nella progettazione o nella riprogettazione della biblioteca

scolastica una sala riunioni per gruppi di lettura e spazi "morbidi" per una lettura rilassata. Sugeriamo di collegare la biblioteca scolastica alle biblioteche pubbliche vicine. Sugeriamo di prevedere nello staff della biblioteca scolastica almeno un bibliotecario specializzato e di fornire una formazione adeguata agli insegnanti coinvolti. Sugeriamo di considerare la biblioteca scolastica non solo come una risorsa, ma come un agente attivo nel definire le politiche di apprendimento della scuola. Il numero di libri disponibili è meno importante della qualità degli spazi, delle competenze e delle attività.

(b) La scuola è adatta al lettore e alla lettura?

Le attività di lettura non dovrebbero essere limitate all'aula e alla biblioteca scolastica: tutti gli spazi della scuola dovrebbero essere accoglienti per i lettori e la lettura; i punti di consigli di lettura e di bookcrossing potrebbero essere collocati in corridoi e spazi comuni; audiolibri - così come musica e video - potrebbero essere resi disponibili in palestra quando viene utilizzata per esercitazioni individuali; libri e giornali dovrebbero essere facilmente reperibili nella caffetteria o negli spazi relax; gli spazi per la lettura e la conversazione dovrebbero essere inclusi nella progettazione di spazi scolastici interni ed esterni, ecc.

(c) Gli studenti sono attivamente coinvolti?

Gli studenti dovrebbero essere attivamente coinvolti nella progettazione o riprogettazione della biblioteca scolastica e di tutti gli spazi di apprendimento e lettura nella scuola, nella scelta dei contenuti e dei servizi di lettura, nella scelta e nella definizione delle attività relative alla lettura, e nel monitoraggio dei risultati. La partecipazione ad attività di gruppo dovrebbe basarsi su interessi e scelte personali piuttosto che su gruppi incentrati sulle varie discipline o su gruppi-classe preesistenti.

(d) Le attività di lettura sono considerate multidisciplinari?

Spesso - erroneamente - si presume che l'attività di promozione della lettura nell'ambiente scolastico debba essere attribuita principalmente (o solo) agli insegnanti di lingua e letteratura. Non è così: la lettura è un'attività intrinsecamente multidisciplinare e può essere altrettanto importante per la scienza, l'economia, le arti figurative, la musica, lo sport ... Tutti gli insegnanti dovrebbero contribuire all'elaborazione delle politiche scolastiche, delle attività e servizi connessi alla lettura, e la letteratura non dovrebbe essere considerata come l'unica o addirittura la "migliore" modalità di lettura. Il libro "giusto" per un determinato studente o un determinato gruppo di studenti in un dato momento potrebbe essere un romanzo ma anche un

saggio, un fumetto, un libro di poesia, un libro d'arte, persino un libro di cucina o giardinaggio.

(e) Dibattiti, didattica capovolta

Mentre la lettura arricchita, che sarà discussa nella prossima sezione, si realizza meglio in un ambiente ricco di media e quando si utilizzano contenuti e strumenti online, ci sono molte attività quotidiane, offline, di classe o di gruppo che potrebbero (e dovrebbero) includere la lettura come componente. Tra queste, di particolare importanza per le nostre linee guida sono i debate e la didattica capovolta.

Il debate è una pratica educativa basata sul confronto di diverse posizioni su un determinato argomento mediante una discussione ordinata basata su argomentazioni razionali. Di solito, in un debate due posizioni opposte sono difese da due diversi gruppi di studenti. I partecipanti al debate dovrebbero sempre dichiarare fonti e argomenti per le posizioni e le idee che vengono difese o criticate; libri e documenti sono tra i contenuti che dovrebbero essere inclusi come riferimento. Il loro uso attivo nei debate è utile per comprendere il ruolo chiave che il contenuto scritto complesso ha nel modellare la nostra conoscenza e la nostra interpretazione del mondo.

La didattica capovolta, o classe capovolta (*flipped classroom*) è una strategia educativa e una pratica didattica basata sull'uso di contenuti di apprendimento organizzati, come lezioni video, utilizzati come componente delle attività svolte autonomamente a casa dagli studenti, riducendo il ruolo delle tradizionali lezioni frontali in aula e consentendo di sostituirle almeno in parte con attività d'aula incentrate sull'apprendimento collaborativo, dibattito / discussione, laboratorio, produzione di contenuti. Va sottolineato che nel contesto di una classe capovolta, i libri e i contenuti scritti NON devono scomparire: al contrario, dovrebbero essere presenti - come parte del contenuto della lezione e come riferimento, in forma stampata e / o in formato digitale - sia nelle attività a casa sia in quelle svolte in aula.

Attività di lettura "tradizionali" (e meno tradizionali) di classe o di gruppo, come concorsi di lettura, giochi di lettura, lettura ad alta voce, lettura silenziosa, lettura drammatica (un buon esempio è *Crazy Professor Reading*), lettura a due, bookcrossing in classe e nella scuola e suggerimenti di libri, giornate o settimane di lettura, letture guidate, incontri con autori, booktrailer, ecc., possono e devono coesistere con una lettura arricchita come descritto nella sezione successiva. Le linee guida del progetto Living Book non sostituiscono ma integrano altre possibili strategie per favorire la lettura nell'ambiente scolastico.

(f) Gruppi di lettura

I gruppi di lettura sono una componente chiave della strategia del Progetto Living Book, e possono essere organizzati sotto forma di attività offline, miste e online. I gruppi di lettura sono il contesto ideale per esplorare la lettura aumentata, e sono tra i principali strumenti per la lettura sociale. Saranno quindi discussi in dettaglio, dopo aver affrontato la lettura aumentata, nella sezione delle Linee guida dedicate alla lettura sociale (parte seconda - sezione 1.3), e la piattaforma Living Library include strumenti specifici per i gruppi di lettura.

1.2 Lettura arricchita (o aumentata)

(a) Che cos'è la lettura arricchita?

Ai fini delle presenti Linee guida, la lettura arricchita (o aumentata) è definita come l'attività di ricerca, selezione, produzione, organizzazione, descrizione, riutilizzo e remix di qualsiasi tipo di contenuto (testuale, audio, video, interattivo ...), online o offline, per integrare e approfondire un dato contenuto di lettura, esplorando le sue possibili connessioni con altri testi, media e contenuti (dimensione intertestuale) e / o con l'esperienza, gli interessi, le idee, i percorsi di apprendimento e le attività di un singolo lettore o di un gruppo di lettori (dimensione esperienziale e motivazionale).

In una formulazione alternativa un po' più semplice, la lettura arricchita si basa sulla raccolta di contenuti esterni pertinenti e / o sulla produzione autonoma di contenuti (immagini, video, audio e musica, altri testi ...), eventualmente remixati in modo creativo e originale, che possano essere collegati in forma interessante al contenuto dei libri o dei testi letti.

Ai fini delle presenti Linee guida, l'espressione "lettura arricchita " e l'espressione "lettura aumentata" sono considerate sinonimi. La lettura arricchita o aumentata **NON** deve essere confusa con la realtà aumentata: la lettura aumentata può usare gli strumenti di realtà aumentata come uno dei (molti) modi possibili per arricchire l'esperienza della lettura, ma il concetto di lettura aumentata è molto più ampio.

(b) Lettura arricchita e libri arricchiti

Il concetto di lettura arricchita (o aumentata) dovrebbe essere attentamente distinto (e il confronto può aiutare a comprenderlo meglio) dall'idea di libri arricchiti (o aumentati), esplorata principalmente nel contesto dell'editoria digitale contemporanea.

Un libro arricchito include materiale multimediale e/o interattivo come parte del contenuto stesso (solitamente digitale). Il contenuto arricchito viene quindi selezionato, creato e incluso nel libro digitale dall'autore / editore.

Al contrario, la lettura arricchita si basa sulla ricerca indipendente, sulla selezione, produzione, remix dei contenuti da parte del lettore, che può migliorare la sua esperienza di lettura esplorando riferimenti e possibilità dati dal testo e / o collegandolo con il mondo delle sue esperienze e dei suoi interessi.

(c) Lettura arricchita come esplorazione

Il nostro concetto di lettura arricchita si basa in parte sull'idea di Louise Rosenblatt della relazione tra lettore e testo come 'transazione', fortemente dipendente dagli interessi individuali e parzialmente contingenti, dalle esperienze, conoscenze, competenze e motivazioni del lettore (Louise M. Rosenblatt, *Literature as Exploration*, 1938, 5th ed. MLA 1995). Da questo punto di vista, ogni esperienza di lettura è una diversa "esplorazione" del testo.

La natura e la forma di una 'transazione' di lettura individuale tra un determinato lettore e un determinato testo non sono (e non dovrebbero essere) predeterminati dal testo stesso o dall'insegnante, ma al tempo stesso non devono essere visti come completamente arbitrari: ogni esperienza di lettura è l'esplorazione di uno spazio di possibilità aperto dall'interazione tra il testo, il lettore e il contesto di lettura.

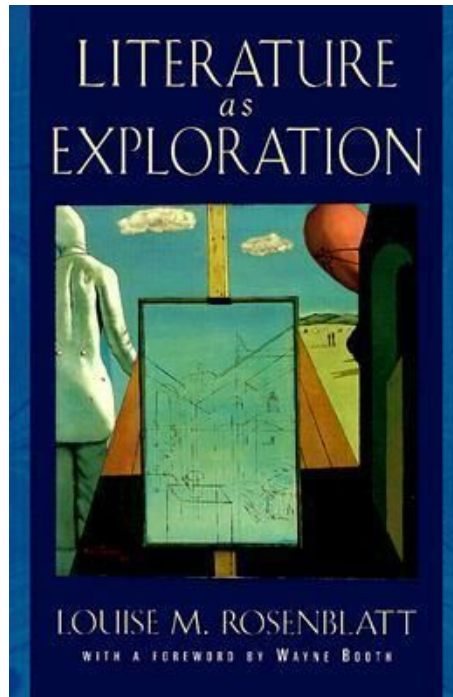


Fig. 2 – Louise M. Rosenblatt, *Literature as Exploration*, 5th ed, MLA 1995

La lettura arricchita è una strategia (non necessariamente l'unica) che si basa sull'idea della lettura concepita come transazione ed esplorazione; la lettura arricchita dovrebbe pertanto essere considerata fortemente dipendente dagli interessi, dalle motivazioni ed esperienze dei lettori, piuttosto che un'attività principalmente guidata dall'insegnante. L'insegnante e la comunità scolastica, tuttavia, hanno un ruolo fondamentale nel modellare l'ambiente di lettura, le attività messe in campo e la loro dimensione sociale, e nel promuovere e riconoscere la lettura arricchita come utile pratica di apprendimento.

(d) Lettura arricchita e ambiente digitale

L'idea della lettura arricchita non è nuova: è vecchia quanto la lettura stessa, è onnipresente e non si limita necessariamente all'ambiente digitale: ogni esperienza di lettura fa riferimento alle dimensioni intertestuali del testo letto, ed è collegata dal lettore con le sue esperienze e interessi, con altri libri e contenuti, con attività e agenti sociali. La lettura arricchita è quindi una pratica di lettura consolidata e la maggior parte dei lettori capirà il suo significato senza la necessità di alcuna spiegazione "tecnica".

Tuttavia, data la rilevanza dell'ecosistema digitale per i lettori più giovani, i contenuti digitali online dovrebbero essere chiaramente inclusi nell'ambito della lettura arricchita e potrebbero persino essere considerati la fonte principale di contenuti

rilevanti. La maggior parte dei lettori, non solo i giovani, trova perfettamente naturale cercare nel web immagini di luoghi o oggetti descritti nel libro che viene letto, informazioni su eventi e persone citate, opinioni e recensioni di altri lettori, testi citati ma anche contenuti video e audio pertinenti.

Le metodologie e gli strumenti sviluppati dal progetto The Living Book sono concepiti per migliorare e implementare sistematicamente l'idea di lettura arricchita all'interno del contesto di apprendimento ed educazione, assumendo l'ecosistema digitale come un ambiente potente sia per la scoperta / selezione che per la produzione / remix dei contenuti multimediali correlati alla lettura. La piattaforma Living Library è stata appositamente progettata per offrire strumenti ed esempi per attività di lettura arricchita parzialmente o totalmente basate sull'uso di contenuti online e digitali.

(e) Esempi di attività di lettura potenziate

Alcuni esempi:

- **Mappe:** gli studenti possono disegnare mappe dei luoghi o dei movimenti dei personaggi nel libro, utilizzando Google Maps o altri strumenti di geolocalizzazione.
- **Timeline:** gli studenti possono organizzare una timeline o cronologia degli eventi principali descritti nel libro o delle azioni di un personaggio o di un gruppo di personaggi.
- **Codici QR:** collegati a libri o contenuti online pertinenti; i codici QR possono essere stampati su post-it e inseriti nelle pagine appropriate del libro cartaceo.
- **Copertina:** gli studenti potrebbero essere invitati a progettare una nuova copertina per il libro, eventualmente confrontando online le diverse edizioni; la copertina potrebbe anche essere una copertina animata, in 3D o video
- **Colonna sonora o playlist** per il libro
- **booktrailer**
- **Scrittura di FanFiction**
- **Haiku:** un haiku per ogni personaggio del libro
- **Simulazioni di marketing sui social media**
- **Cartellone pubblicitario:** un disegno e poche parole per promuovere il libro
- **Instagram (e / o Snapchat):** creazione di un account dedicato al libro che gli studenti stanno leggendo, in modo che possano pubblicare e condividere foto e storie ad esso collegate
- **Twitter:** ricostruzione del libro in forma di conversazione su Twitter; riassunti su Twitter; lettura social su Twitter tramite app come Betwyll
- **Padlet:** immagini e testi possono essere caricati su Padlet, una piattaforma collaborativa, a metà strada tra un documento e una pagina Web
- **Modellizzazione fisica o 3D**
- **Realtà aumentata o virtuale**



Fig. 3 - Attività di lettura arricchita: esplorazione visuale dell'intertestualità usando le storie Instagram e i codici QR. I libri e gli oggetti sul tavolo sono collegati al libro che viene letto (poggiato sul leggio); le barre colorate della sfera di plastica forniscono una rappresentazione visuale di diverse dimensioni del libro.

(f) Scrittura considerata come lettura arricchita

La lettura e la scrittura sono per loro natura complementari e strettamente correlate; attività di scrittura come riassunti o recensioni sono state tradizionalmente considerate (e dovrebbero essere ancora considerate) come una componente importante delle pratiche di lettura scolastica.

Tuttavia, l'ambiente digitale offre nuove e potenti opportunità per esplorare la connessione tra lettura e scrittura e per studiare i molti possibili modi in cui l'esperienza di lettura può essere migliorata attraverso diversi tipi di pratiche di scrittura.

Tra questi, la Fan Fiction (o Fanfic) merita un'attenzione particolare e può sicuramente essere inclusa tra le forme più interessanti e consigliate di lettura arricchita.

La Fan Fiction è l'attività di scrivere storie basate su un dato universo narrativo (che può essere collegato a libri, ma anche a film, serie TV, fumetti ...), e concepite come un possibile seguito, o un'integrazione parallela o uno sviluppo alternativo delle storie originali (o "canoniche").

La Fan Fiction è molto diffusa online e praticata principalmente da ragazze e ragazzi nella fascia d'età 11-17 anni. I testi prodotti sono raccolti in depositi specifici e / o generalisti (come fanfiction.net o archiveofourown.org; depositi fanfic specifici per singole lingue sono disponibili per la maggior parte delle lingue europee) che di solito

offrono la possibilità di aggiungere commenti e recensioni. L'universo di Harry Potter da solo ha più di un milione di storie fanfic. Anche se principalmente basata sulla scrittura, la Fan Fiction può essere (e spesso è) integrata da disegni e / o contenuti video, audio o musicali.

La Fan Fiction offre un'opportunità unica di esplorare in modo semplice e coinvolgente concetti letterari complessi come canone, storytelling, mondi possibili narrativi, percorsi di storie alternative, sviluppo del personaggio ...; può essere utilizzata sia per la scrittura collaborativa che per i concorsi di scrittura; è un ambiente perfetto per introdurre la peer review il peer tutoring, e l'idea stessa di "pubblicare" una storia è di solito gratificante.

(g) Lettura arricchita e copyright

Sfortunatamente, il diritto d'autore è un campo complesso e talvolta scoraggiante, in cui potrebbe essere necessario tenere conto della legislazione nazionale e non solo di quella europea. È chiaro, tuttavia, che nella sua forma attuale la legislazione sul copyright può spesso ostacolare seriamente le attività di apprendimento e insegnamento, in particolare quando impedisce il remix o il riutilizzo dei contenuti (che potrebbe interessare alcune forme di lettura arricchita). La necessità di una più semplice regolamentazione europea sul diritto d'autore e di ben progettate eccezioni educative che diano agli insegnanti maggiori strumenti è stata spesso sottolineata e viene qui ribadita.

Data la natura complessa del problema, qualsiasi tentativo di riassumere le normative sul copyright e i comportamenti suggeriti sarebbe difficilmente compatibile con la struttura di queste Linee guida. Ciò che si può fare qui è semplicemente sottolineare l'importanza di considerare attentamente nella pianificazione di attività di lettura arricchita le normative sul copyright e le questioni ad esso connesse. Per una discussione più dettagliata, suggeriamo i seguenti articoli: Association of European Research Libraries, [Limitations and Exceptions in EU Copyright Law for Libraries, Educational and Research Establishments: A Basic Guide](#), ottobre 2016, e Teresa Nobre, [Copyright and Education in Europe: 15 everyday cases in 15 countries](#), edito da Communia - Open Society Foundations, aprile 2017.

N.B. Dati i tempi della sua elaborazione, questa versione delle Linee guida non ha potuto tenere conto della nuova Direttiva Europea sul diritto d'autore approvata dal Parlamento europeo nel marzo 2019 e, più specificamente, delle nuove disposizioni sulle eccezioni educative incluse nell'articolo 4 della nuova norma. Gli insegnanti e i bibliotecari scolastici sono incoraggiati ad acquisire da fonti affidabili ulteriori informazioni e consigli su questo punto.

1.3 Lettura sociale (social reading)

(a) Cosa è la lettura sociale?

La lettura è un interessante mix di comportamenti individuali e sociali: mentre l'atto del leggere è per lo più individuale e richiede (come sottolineeremo) spazi e tempi protetti, la lettura è una pratica sociale che richiede e stimola interazioni: i testi che leggiamo sono di solito scritti da altri, vengono prodotti, distribuiti e selezionati in un contesto sociale (spesso scegliamo cosa leggere sulla base di suggerimenti e recensioni), e ciò che leggiamo viene quindi discusso, rielaborato e utilizzato in un contesto sociale.

La dimensione sociale della lettura è una componente essenziale di qualsiasi strategia per promuovere e migliorare la pratica della lettura, ancor più in ambienti di apprendimento sociale come le scuole. Il progetto The Living Book riconosce il carattere di pratica sociale proprio della lettura, e lo assume come parte essenziale della sua metodologia al fine di offrire strategie e strumenti per esplorare e migliorare la dimensione sociale della lettura.

Nell'ecosistema digitale, l'idea del social reading è spesso connessa all'utilizzo di strumenti e piattaforme di lettura sociale online, organizzate per consentire una discussione collaborativa dei contenuti di lettura; le piattaforme di social reading di solito si basano sulla creazione di profili utente, sulla loro connessione in forme analoghe a quelle proprie dei social network (principalmente mediante una relazione di "amicizia"), e su una serie di strumenti (come forum, recensioni e commenti) offerti agli utenti per produrre contenuti correlati alla lettura.

Un aspetto significativo del social reading è rappresentato dai suggerimenti di lettura. Nell'ecosistema digitale, i suggerimenti di lettura sono spesso il risultato di algoritmi di filtraggio collaborativo, basati sulla profilazione e sui comportamenti degli utenti all'interno della piattaforma. Fondamentalmente, un algoritmo di filtraggio collaborativo suggerisce libri simili a quelli che il lettore ha già letto e apprezzato e a quelli che altri utenti con profili "simili" al suo hanno letto e apprezzato. Sebbene il filtraggio collaborativo sia ampiamente utilizzato dai rivenditori online, questo non è l'unico modo possibile per fornire suggerimenti di lettura. La pratica della lettura arricchita potrebbe offrire modi alternativi per produrre suggerimenti di lettura (principalmente esplorando l'intertestualità e collegando in modo collaborativo il libro ad altri contenuti pertinenti) e potrebbe promuovere la loro condivisione all'interno degli ambienti di social reading.

Il progetto Living Book riconosce l'interesse degli strumenti di social reading e ha sviluppato di conseguenza la piattaforma Living Library (<http://thelivinglibrary.eu/>). La piattaforma Living Library non è ovviamente l'unico strumento utile o disponibile in questo campo e non intendiamo suggerire di utilizzare solo la nostra piattaforma. Al contrario, suggeriamo di cercare attivamente, valutare e selezionare altri strumenti e / o

piattaforme a seconda degli interessi, delle competenze, degli obiettivi e delle attività connesse in ogni progetto di lettura. Accanto alla piattaforma Living Library, tuttavia, non sosteniamo né raccomandiamo alcuno strumento o piattaforma specifica: piuttosto, suggeriamo metodologie e attività che potrebbero o meno utilizzare strumenti e piattaforme diverse e specifiche in base alle scelte, preferenze e interessi dei partecipanti.

Tra le pratiche e le metodologie di lettura sociale approvate dal Living Book Project, la realizzazione di gruppi di lettura è di particolare rilevanza. I gruppi di lettura sono considerati dal Progetto come il contesto ideale per la lettura sociale e arricchita.

(b) Gruppi di lettura

Tradizionalmente, un gruppo di lettura, o club del libro, è un gruppo di persone che decidono di condividere il loro piacere di leggere e di incontrarsi in orari prestabiliti per discutere di uno o più libri che hanno selezionato e letto. I problemi organizzativi si riducono quindi essenzialmente alla ricerca di un orario e di un luogo adatti a tutti e alla selezione dei criteri per la scelta del libro da leggere.

In un gruppo di lettura rivolto agli studenti, il quadro di solito è molto diverso. Nella maggior parte dei casi, ragazze e ragazzi si uniscono al gruppo non dopo aver preso una decisione pienamente autonoma, ma perché il gruppo rientra nelle attività scolastiche. Pertanto, il loro grado di coinvolgimento, nonché le loro capacità di lettura, possono essere estremamente variabili. Ma "l'obiettivo è semplice: gli studenti interagiscono tra loro su un testo comune in modo coinvolgente e interessante" (Molly Matheny, *One Size Does Not Fit All: Increasing Student Engagement through Book Clubs*⁴). Idealmente, in un ambiente scolastico favorevole alla lettura, gli studenti dovrebbero percepire il gruppo di lettura come un'attività volontaria, piacevole e in gran parte autonoma. La partecipazione a gruppi di lettura può e deve essere incoraggiata e potrebbe anche essere premiata, ma non dovrebbe mai essere percepita come obbligatoria.

Il gruppo di lettura è una comunità: "Creare un significato insieme costringerà persone che non si conoscono a allacciare connessioni reciproche. Riveleremo i nostri punti di forza, sveleremo i nostri punti deboli e diventeremo più forti mentre costruiamo una comunità di lettori" (Cris Tovani, *I Read It, But I Don't Get It*⁵). "La grande virtù dei progetti di lettura collettiva è che ci offrono un'occasione per lavorare insieme, per aiutarci a sostenere la nostra attenzione, per raggiungere obiettivi che potremmo aver

⁴ Molly Matheny, *One Size Does Not Fit All: Increasing Student Engagement through Book Clubs*, Wisconsin English Journal Volume 53, Number 2 Fall 2011, on-line at <http://journals.sfu.ca/uwmadison/index.php/wej/article/viewFile/414/480>

⁵ Cris Tovani, *I Read It, But I Don't Get It*, Portland, Main: Stenhouse Publishers, 2000.

pensato troppo difficili da realizzare lavorando da soli." (#OccupyGaddis, Lee Konstantinou⁶)

Prima di iniziare il gruppo, è utile pianificare - e discutere con gli studenti - la sua forma e le principali attività coinvolte. Alcuni punti che insegnanti e bibliotecari scolastici dovrebbero affrontare e sui quali offriremo suggerimenti specifici nelle sezioni seguenti sono:

- Come favorire il coinvolgimento prima dell'inizio del gruppo?
- Scelta dei libri ...
- ... e dei partecipanti
- L'esperienza di lettura: dove, quando, come
- Lettura arricchita come stimolo al coinvolgimento
- Gestione delle discussioni

(b1) Gruppi di lettura - Coinvolgimento

Anche i lettori riluttanti possono essere coinvolti se possono dire la loro e se le loro opinioni sono rispettate. Una conversazione sulle esperienze di lettura degli studenti, le loro diverse abitudini, i loro gusti e antipatie potrebbe essere un buon punto di partenza. Gli studenti dovrebbero essere coinvolti nella creazione e nella gestione del gruppo di lettura sin dall'inizio; dovrebbero dire cosa si aspettano dal gruppo di lettura e dare i loro suggerimenti. Gli studenti più attivamente interessati possono fornire suggerimenti su come coinvolgere meglio quelli più riluttanti. Quando è difficile coinvolgere direttamente i lettori, l'impegno può essere indiretto: ad es. "Vogliamo realizzare un video (una commedia, un fumetto, un booktrailer, un'animazione 3D ...) basato su questo libro: leggiamo insieme il libro in modo da poter discutere di ciò che dovrebbe essere nella sceneggiatura e definire lo storyboard".

(b2) Gruppi di lettura - Scelta del libro (i) e dei partecipanti

Scegliere un libro che si adatti a tutti non è facile. Per questo motivo, gli studenti dovrebbero essere coinvolti fin dall'inizio nella scelta dei libri da leggere. I gruppi di lettura dovrebbero essere basati sugli interessi e sulla libera scelta, non su decisioni prestabilite. Pertanto, i gruppi di lettura possono (e dovrebbero) includere studenti interessati di diverse classi e - entro un intervallo ragionevole - anche di età diverse. I gruppi di lettura legati al gruppo-classe sono ovviamente possibili, ma di solito sono meno efficaci dei gruppi di lettura trasversali basati sugli interessi.

⁶ Lee Konstantinou, *#OccupyGaddis Begins*, post in the blog *The Habit of Tlön*, June 15, 2012, on-line at <https://www.leeconstantinou.com/2012/06/15/occupygaddis-begins/>.

Insegnanti e studenti dovrebbero preselezionare insieme alcuni libri (non necessariamente appartenenti allo stesso genere) tra cui scegliere quello / i da leggere; durante il processo di selezione dovrebbero vederli (come libri cartacei e / o in formato digitale e / o mediante fogli di sintesi che dovrebbero sempre includere la copertina del libro). Se possibile, possono anche leggere ad alta voce due o tre pagine da ciascuno di essi. Leggere ad alta voce un racconto e stimolare una discussione al riguardo è il modo migliore per mostrare in pratica cosa è un club del libro e prepara gli studenti a scegliere il libro che verrà letto.

Non è necessario limitare l'attività del gruppo di lettura solo alla narrativa o alla letteratura: i gruppi di lettura possono discutere di narrativa e saggistica, romanzi grafici, audiolibri...

Nel discutere le scelte, è possibile formulare nuovi suggerimenti. Una discussione comune su diverse opzioni potrebbe portare alla scelta di un singolo libro da leggere insieme o di due o più libri da leggere in diversi gruppi di lettura. Se nella discussione un libro ha un forte sostegno, è consigliabile verificare se si possa identificare un numero sufficiente di studenti interessati al fine di organizzare un gruppo di lettura specifico al riguardo.

Alla fine della discussione, e solo dopo che tutti hanno espresso la propria opinione, è possibile decidere quale/i libro/i leggere, o raggiungere un accordo o votare (in questo caso, va inclusa una seconda scelta).

Il procedimento di scelta del libro/i da leggere potrebbe avvenire a scuola (idealmente, nella biblioteca della scuola) o online, facendo uso di strumenti di decisione argomentativi come Tricider, uno strumento online gratuito che offre ai partecipanti l'opportunità di inserire pro e contro su diverse alternative prima di votare (ecco come abbiamo utilizzato Tricider in uno dei nostri gruppi di test: <http://www.tricider.com/brainstorming/3BP0rbiKoaN>).

(b3) Gruppi di lettura - Formazione dei gruppi

Al fine di avere buone discussioni, in cui ogni membro del club del libro possa dire la sua, è preferibile che non ci siano più di 8-10 partecipanti.

In linea di principio, il gruppo dovrebbe essere basato sugli interessi e su scelte volontarie, non su competenze omogenee.

Il coinvolgimento può essere migliorato se gli studenti hanno ruoli diversi all'interno del proprio gruppo (ad esempio, ogni studente "segue" da vicino un personaggio diverso). Uno dei partecipanti (o più di uno, a turno) dovrebbe tenere il

"diario di lettura" (o "registro") del gruppo. Gli insegnanti dovrebbero guidare, ma non imporre queste scelte.

(b4) Gruppi di lettura - Spazi

Sebbene l'obiettivo di un gruppo di lettura in una scuola sia l'interazione degli studenti attorno a un libro, l'esperienza di lettura è solitaria e richiede un tempo dedicato e un ambiente tranquillo. Gli studenti dovrebbero essere consapevoli di questa necessità e dovrebbero essere supportati dalla scuola nella ricerca di tali spazi.

Gli spazi per le riunioni dei gruppi di lettura dovrebbero essere comodi, ben illuminati, organizzati in modo circolare e partecipativo; dovrebbero offrire un computer con videoproiezione o una lavagna interattiva e una connessione Internet Wi-Fi, consentendo una ricerca collaborativa online di dati e materiali pertinenti.

"La disposizione fisica e l'organizzazione di un'aula [e, più in generale, di spazi scolastici, compresa la biblioteca scolastica] può essere un potente supporto per un'istruzione efficace in materia di alfabetizzazione" (Ray Reutzel, Sarah Clark, *Organizing literacy classrooms for effective instruction*⁷)

(b5) Gruppi di lettura - Lettura arricchita

I compiti relativi a un gruppo di lettura non dovrebbero mai essere obbligatori e dovrebbero essere scelti in modo collaborativo; sia gli studenti sia gli insegnanti potrebbero suggerire una varietà di attività offline e online al fine di migliorare il coinvolgimento e preparare le discussioni collettive.

La lettura arricchita è suggerita dal progetto The Living Book come strategia chiave nell'organizzazione delle attività del gruppo di lettura. Le strategie e gli esempi di lettura arricchita discussi nella sezione (ii) delle Linee guida possono essere tutti applicati all'interno dei gruppi di lettura.

Leggere ad alta voce o drammatizzare sezioni o passaggi di un testo può essere un'ulteriore, utile strategia per migliorare il coinvolgimento. "Leggere ad alta voce a studenti di tutte le età, compresi gli adolescenti, è una parte vitale di qualsiasi buon programma di lettura. È divertente, stimola l'interesse, l'immaginazione e il linguaggio

⁷ Ray Reutzel, Sarah Clark, *Organizing literacy classrooms for effective instruction*, in [The Reading Teacher](#) 65(2):96 - 109 · Ottobre 2011.

ed espone gli studenti alle gioie della lettura ". (*Strategies to engage students as readers*, National Library, New Zealand⁸)

(b6) Gruppi di lettura: gestione della conversazione

Prima di iniziare la discussione sul libro, gli studenti, e in particolare i lettori timidi e riluttanti, potrebbero essere messi a proprio agio facendoli partecipare a una conversazione rilassata concentrandosi sulle attività di lettura arricchita e non solo sulla lettura stessa.

Gli insegnanti possono decidere se moderare la discussione da soli o (meglio) far sì che uno studente la moderi (con una rotazione di questo ruolo). In ogni caso il fattore chiave per il successo di una discussione è il rispetto: i moderatori non dovrebbero essere giudicanti; gli studenti dovrebbero ascoltare altre opinioni senza interrompere.

Le discussioni potrebbero anche includere sessioni specifiche organizzate come dibattiti (mettendo a confronto studenti a cui è piaciuto il libro letto e studenti a cui non è piaciuto, o studenti che preferiscono un personaggio a un altro, oppure ...); tuttavia, il dibattito funziona meglio dopo una discussione generale e libera sul libro.

(b7) Gruppi di lettura - attività online

Mentre la lettura arricchita di solito richiede attività online, il gruppo di lettura stesso può basarsi su incontri dal vivo. Tuttavia, suggeriamo di utilizzare la piattaforma Living Library come strumento di supporto anche nei gruppi di lettura tradizionali.

Naturalmente, è anche possibile utilizzare l'ambiente on line in un modo più forte e pervasivo, organizzando on line tutte o la maggior parte delle attività di gruppo. In questo caso, le riunioni online (utilizzando strumenti come un'aula virtuale o una piattaforma di collaborazione online, o anche semplicemente tramite Skype o Google) possono prendere il posto delle riunioni dal vivo, e le attività di lettura arricchita possono essere tutte basate sull'uso della piattaforma Living Library e / o di piattaforme per la gestione dell'apprendimento (LMS - Learning Management System) come Moodle.

⁸ Online a

<https://natlib.govt.nz/schools/reading-engagement/strategies-to-engage-students-as-readers>

(c) Costruzione di comunità inclusive locali, nazionali e transnazionali

Le metodologie e gli strumenti identificati dal progetto The Living Book possono essere applicati, come abbiamo fatto finora, a livello di singole scuole, ma possono (e dovrebbero) essere considerati anche in una dimensione più ampia, come un modo per promuovere attività collaborative fra scuole diverse, nello stesso paese o in paesi diversi, o fra scuole e comunità locali (ad es. biblioteche locali).

Nel caso di progetti di lettura locali, nazionali o transnazionali, i gruppi di lettura e la lettura arricchita possono essere basati sulla piattaforma Living Library e, se necessario, su altri strumenti basati sul cloud, come suggerito sopra.

2. Quattro osservazioni metodologiche

2.1 Consentire una pluralità di stili, interessi, contenuti, dispositivi di lettura

La metodologia del progetto The Living Book presuppone che l'esperienza di lettura sia una transazione tra lettore, testo e contesto di lettura che può essere facilitata ma non può e non deve essere predeterminata o orientata.

Ciò significa che:

- a) Il progetto Living Book non suggerisce e non proporrà libri specifici da leggere (mentre alcuni degli strumenti forniti dalla piattaforma Living Library o menzionati nelle Linee guida aiuteranno a migliorare la qualità della negoziazione e del processo di scelta, specialmente nel contesto dei gruppi di lettura). La scelta dei libri e dei contenuti da leggere, sia individualmente che in gruppi di lettura, dovrebbe sempre essere guidata dai lettori e basata sugli interessi, le preferenze e le motivazioni personali. L'insegnante può e deve essere un facilitatore nel processo di scelta, ma non il suo unico o principale agente.
- b) Questo vale anche per la scelta di specifici generi o canoni letterari: mentre i canoni letterari hanno il loro ruolo all'interno del programma di un corso e nel suggerire / richiedere che autori o libri specifici siano studiati e / o letti, il nostro progetto non sostiene alcun canone specifico e non fornisce né suggerisce alcun giudizio basato sul valore in merito a diversi tipi di lettura.

- c) I piani di lezioni e i contenuti di apprendimento prodotti nell'ambito del progetto devono essere visti come modelli possibili, sia pure convalidati e approvati, di organizzazione di contenuti e attività relativi alla lettura (arricchita), NON come suggerimenti di lettura o come raccomandazioni di libri particolari o di attività specifiche.
- d) Anche se il progetto The Living Book riconosce e approva la rilevanza del libro come formato altamente efficace per contenuti narrativi o argomentativi complessi e strutturati, e raccomanda l'uso di libri (stampati o digitali) come componente chiave di attività relative al progetto di lettura (arricchita), NON presuppone che tutte le attività debbano basarsi sulla lettura di libri: possono essere esplorati anche altri tipi di contenuti e formati (documenti, articoli, contenuti online come blog o siti Web), a seconda degli interessi e preferenze del / i lettore / i.
- e) il progetto The Living Book non sostiene alcun particolare stile di lettura, riconoscendo la pluralità di stili di lettura praticati dai lettori, né sostiene alcun particolare formato di lettura o dispositivo di lettura: ogni lettore dovrebbe essere libero di scegliere lo stile di lettura, il formato o il dispositivo che meglio soddisfa i suoi bisogni. Ciò significa che il progetto è strettamente neutrale in merito alla scelta della lettura su carta o su dispositivi di lettura digitali. Ciò significa anche che le scuole e le biblioteche scolastiche sono incoraggiate a offrire una pluralità di dispositivi e strumenti di lettura, per soddisfare meglio le preferenze e le esigenze individuali.

2.2 Proteggere spazi e tempi di lettura

Nonostante la natura sociale di tutte le pratiche di lettura, l'atto stesso di leggere richiede spazi e tempi protetti e la scuola dovrebbe offrire spazi e tempi protetti per la lettura. Ciò significa che, come già accennato, la progettazione dell'ambiente di apprendimento fisico dovrebbe sempre considerare la necessità di fornire buoni spazi di lettura, la progettazione di ambienti e strumenti virtuali dovrebbe essere orientata verso un'esperienza utente focalizzata e non distrattiva, e la progettazione di attività e programmi di apprendimento dovrebbe prevedere tempi protetti per la lettura.

2.3 Lettura inclusiva: gestione delle disuguaglianze e SEN (bisogni educativi speciali)

(a) SEN, ICT e il progetto Living Book

Grazie all'evoluzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), le istituzioni, gli educatori e le scuole dispongono di più strumenti per rimuovere le barriere e garantire un'istruzione inclusiva, accessibile a tutti gli studenti.

Il progetto The Living Book intende migliorare la lettura attraverso strumenti e metodi di lettura arricchita, per tutti i tipi di studenti, compresi quelli provenienti da contesti socio-economici svantaggiati, con disabilità o altre esigenze educative. Inoltre, il progetto presuppone che la lettura possa e debba essere una pratica che favorisce l'inclusione sociale e personale, a tutti i livelli e in tutte le situazioni. Ciò significa che il progetto The Living Book intende lavorare su una lettura inclusiva aumentata.

(b) Informazioni di base e letteratura

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD⁹) è uno dei testi fondamentali in questo contesto. È stata adottata nel 2006 alle Nazioni Unite e da allora ha orientato e ispirato politiche e regolamenti nazionali e internazionali. La convenzione non definisce esplicitamente la disabilità ma la prefazione della Convenzione afferma:

“La disabilità è un concetto in evoluzione, e deriva dall'interazione tra persone diversamente abili e barriere attitudinali e ambientali che ostacolano la piena ed effettiva partecipazione alla società su una base di uguaglianza con gli altri.”

L'articolo 1 della Convenzione stabilisce:

“Le persone con disabilità comprendono coloro che hanno disabilità fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che, in interazione con varie barriere, possono ostacolare la loro piena ed efficace partecipazione alla società su una base di uguaglianza con gli altri”.

A livello europeo, uno dei principali osservatori che studia come affrontare le esigenze speciali nei sistemi di istruzione è l'Agenzia europea per i bisogni speciali e l'istruzione inclusiva, un'organizzazione indipendente sostenuta da istituzioni europee (Commissione e Parlamento). Dal 2011 ha coordinato i paesi membri nel rendere i sistemi di istruzione più inclusivi. Uno dei risultati più significativi è stata la definizione del concetto di bisogni educativi speciali (SEN).

⁹ <http://www.cbm.org/United-Nations-CRPD-256097.php>

(c) Terminologia: il dibattito

Nel recente dibattito scientifico, la percezione tradizionale di questo campo e dei suoi concetti chiave si sta evolvendo. Il risultato principale di questo processo è la definizione del concetto di bisogni educativi speciali (SEN: Special Educational Needs). È una definizione ampia, concepita per includere diverse condizioni relative a studenti di tutte le età:

- disabilità intellettuali
- disabilità fisiche
- difficoltà di apprendimento specifiche (SLD)
- disturbi dello sviluppo
- difficoltà dovute a barriere socioeconomiche, culturali o linguistiche

Tuttavia, gli attivisti disabili hanno criticato il termine "bisogni speciali", poiché implica che gli studenti disabili abbiano esigenze diverse rispetto agli studenti non disabili (Oliver, 1996¹⁰). L'uso di questo termine si concentra sull'individuo che descrive il modello medico di disabilità (i modelli sono diversi modi di percepire la disabilità). Questo modello considera i problemi e le difficoltà che le persone disabili devono affrontare a causa della propria patologia individuale (Barnes et al, 2002); in altre parole, uno studente disabile viene visto come "un individuo con un problema". Al contrario, il modello sociale di disabilità tiene conto del fatto che le barriere socio-economico-educative sono la parte principale del problema e queste barriere operano nella costruzione della disabilità. Ad esempio, la letteratura ha documentato la relazione tra l'etichettatura degli studenti come "disabili" e il loro contesto socio-economico svantaggiato (Sleeter, 2010¹¹).

Pertanto, approvato dal movimento dei disabili, il concetto di "disabilità" sostituisce le definizioni generali di "menomazione" e "handicap": il loro riferimento implicito all'idea di incapacità è ora respinto.

Contro questa prospettiva obsoleta, studi recenti intendono esaminare queste situazioni da una prospettiva diversa. Mentre "handicap" trasmette l'idea dell'impossibilità di soddisfare uno standard, la "particolarità" (specialness) implica l'idea di costruire piani educativi su misura per ogni studente che presenti una di queste condizioni. Tuttavia, i piani educativi su misura riflettono il modello medico di disabilità dal momento che pongono l'accento sulla condizione individuale. Qui si sottolinea come non vada presa in considerazione la diversità specifica di ogni studente, ma che queste condizioni debbano essere collocate in un contesto più ampio, un contesto dove si

¹⁰ Oliver, M. (1996). *Understanding disability: From theory to practice*. Basingstoke, UK: Macmillan.

¹¹ Sleeter, C. (2010). *Why is there learning disabilities? A critical analysis of the birth of the field in its social context*. *Disability Studies Quarterly*, 30 (2).

riconosca che tutti gli studenti sono individui diversi; il che, come già accennato, raffigura il modello sociale così come il modello dei diritti umani della disabilità. Va detto però che il termine "modello dei diritti umani" non è spesso usato in letteratura; ciò che viene sottolineato da questo termine è la relazione inestricabile del modello sociale con l'UNCRPD e la diversità come un diritto umano. L'UNCRPD si basa fortemente sul modello sociale, in quanto l'accento è posto sui diritti delle persone disabili per la pari partecipazione a tutti gli aspetti della vita come la società, l'istruzione e l'occupazione (Harpur, 2012)¹². All'interno dell'UNCRPD le pari opportunità in queste aree non derivano dalle nozioni di umanità o di carità, ma dai diritti umani fondamentali che ogni persona ha e può rivendicare (Rioux & Carbert, 2003)¹³.

(d) SEN e il progetto The Living Book

Il progetto The Living Book sostiene la nuova prospettiva culturale, sociale e scientifica sulla disabilità e sui bisogni educativi speciali. Le sue metodologie e i suoi strumenti (compresa la piattaforma Living Library) sono quindi progettati per garantire l'accesso a tutti gli studenti e fornire esperienze di lettura accessibili e inclusive, come connesse al diritto umano di apprendere e impegnarsi nella partecipazione sociale e culturale. Inoltre, l'approccio di lettura arricchita può essere utilizzato per rafforzare e migliorare i percorsi di apprendimento personalizzati, in una prospettiva dal basso, che per gli studenti con disabilità non enfatizzerà il modello del deficit.

Per quanto riguarda l'apprendimento inclusivo e la lettura, occorre considerare le barriere socioeconomiche, culturali, emotive, fisiche, di apprendimento e / o linguistiche per elaborare percorsi di apprendimento personalizzati e differenziarsi in ambienti di apprendimento inclusivi. In altre parole, l'apprendimento inclusivo prende in considerazione le esigenze di tutti gli studenti usando la diversità come forza e non come debolezza. Il progetto si basa su questa nozione ponendo l'accento sui diversi stili di apprendimento e le esigenze degli studenti, in linea con lo Universal Design for Learning (UDL). L'UDL costituisce un approccio all'apprendimento che lo rende accessibile a tutti gli studenti, indipendentemente dal loro background socioeconomico, disabilità, genere o età, concentrandosi sulla rimozione dei suddetti ostacoli all'apprendimento. L'apprendimento UDL è potenziato dall'impiego di varie strategie di apprendimento e dalla differenziazione nei contenuti, nei materiali e nei mezzi di apprendimento. Pertanto, il progetto the Living Book promuove un modo partecipativo e aumentato di praticare la lettura, combinato con un atteggiamento inclusivo. Per esempio:

¹² Harpur, P. (2012). *Embracing the new disability rights paradigm: the importance of the Convention on the Rights of Persons with Disabilities*, in *Disability & Society*, 27(1), 1-14.

¹³ Rioux, M., & Carbert, A. (2003). *Human rights and disability: The international context*. GLADNET Collection, 316.

Contesto socioeconomico: per quanto riguarda gli studenti economicamente svantaggiati, gli strumenti e i contenuti prodotti dovrebbero essere accessibili da qualsiasi tipologia di dispositivi (compresi anche, ove possibile, quelli mobili), senza la necessità di dispositivi di ultima generazione eccessivamente sofisticati o costosi. Se possibile, gli studenti svantaggiati dovrebbero essere preferiti per gli scambi di studenti, quando le delegazioni scolastiche si visitano a vicenda.

All'interno di questo gruppo - e in generale tra tutti gli studenti - ci sono diversi stili di apprendimento, visivi, uditivi, cinestetici, nonché una combinazione di questi stili. La letteratura attuale sugli stili di apprendimento è anche collegata agli studenti con disabilità e alla letteratura sul diritto alla diversità. Quindi, il progetto aiuterà gli studenti a sviluppare le loro abilità di alfabetizzazione usando i punti di forza degli studenti. L'uso di media diversi e di contenuti visivi e audio oltre a quello testuale fa parte della strategia di lettura arricchita e dovrebbe essere organizzato in modo da migliorare e non ridurre l'accessibilità dei contenuti.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di come si mirerà a questo scopo:

- Gli "studenti visivi" possono trarre vantaggio dal codice colore, dall'uso di caratteri ad alta leggibilità, dall'output vocale, dalla visualizzazione di informazioni testuali, da contenuti di facile lettura, ecc. La piattaforma Living Library fornirà tutti i suoi contenuti testuali utilizzando un carattere ad alta leggibilità.
- Allo stesso tempo, includerà suggerimenti di accessibilità al testo mediante alcune fra le strategie di cui sopra. L'accessibilità per gli studenti visivi è anche necessaria ed efficace per gli studenti con disabilità uditive, nonché per gli studenti con disabilità di apprendimento e di apprendimento specifico (SLD) e disabilità intellettive (ID). La dislessia è una delle SLD più comuni, che riguarda particolari difficoltà di lettura, ortografia e scrittura dovute a diversi fattori (genetici, ambientali, traumatici).
- Allo stesso modo, gli studenti con disabilità intellettive sono spesso esclusi dalle pratiche di alfabetizzazione nelle scuole poiché sono considerati privi delle competenze convenzionali relative all'alfabetizzazione. L'apprendimento è rafforzato dall'impiego di varie strategie e dalla differenziazione nei contenuti, nei materiali e nei mezzi di apprendimento.
- Inoltre, è possibile utilizzare una serie di strumenti e soluzioni tecnologiche per supportare gli "studenti uditivi", compresi quelli con difficoltà visive. Il termine "difficoltà visive" viene qui utilizzato genericamente per includere una vasta gamma di difficoltà nella vista e nella percezione visiva, e non solo la definizione legale di disabilità visive.
- Software per programmi TTS (Text To Speech): sono sintetizzatori vocali molto comuni nel mercato educativo. Riconoscono ogni tipo di testo scritto e lo leggono automaticamente ad alta voce. Sono i principali software che le persone totalmente cieche usano nella loro vita quotidiana

- Il software dei programmi VTT (Voice To Text) riconosce una voce umana e la traduce in testo.
- Gli audiolibri potrebbero far parte del contenuto non testuale fornito dalla piattaforma Living Library. Ma ancora di più: grazie allo scopo specifico del progetto (aumentare l'esperienza di lettura), la piattaforma potrebbe offrire la possibilità di creare audiolibri e contenuti vocali. Ancora una volta, ciò realizzerebbe lo scopo più elevato del progetto: aumentare la lettura in una prospettiva partecipativa e inclusiva.
- La creazione di audiolibri e contenuti vocali si applica agli "studenti cinestetici" (ma potrebbe anche essere applicato a studenti visivi / uditivi).

Considerando questi aspetti, il progetto può aiutare nell'educazione multiculturale e bilingue: nel caso di paesi o scuole bilingui o di classi con un numero significativo di studenti stranieri, il progetto può rafforzare le competenze linguistiche attraverso specifiche attività di lettura (arricchita). Un modo significativo di migliorare l'esperienza di lettura potrebbe essere la traduzione di testi e il lavoro degli studenti sul confronto linguistico.

Cercare di soddisfare le esigenze di tutti gli studenti utilizzando una lettura arricchita non è un compito facile, ma è fattibile e auspicabile.

2.4 Il ruolo di insegnanti e genitori

(a) Insegnanti

Il progetto the Living Book riconosce il ruolo essenziale degli insegnanti nel promuovere l'interesse per la lettura e li considera come agenti chiave nella promozione della lettura arricchita. Più specificamente, nel quadro della metodologia Living Book gli insegnanti dovrebbero:

Contribuire a definire le politiche, gli investimenti e le infrastrutture della scuola, in modo che la lettura sia riconosciuta come una pratica essenziale di apprendimento, l'acquisizione di buone competenze e abilità di lettura sia riconosciuta come un obiettivo chiave di apprendimento, e fornire un ambiente accogliente per i lettori rappresenti una priorità per la scuola;

Più specificamente, aiutare a definire le politiche scolastiche attive riguardanti la biblioteca scolastica, che dovrebbe essere presente, ben organizzata e ben gestita (con bibliotecari scolastici professionisti, che seguano le già citate linee guida IFLA), dovrebbe offrire una vasta gamma di contenuti (libri ed e-book, ma anche materiale video e audio, software, accesso a Internet e agli archivi digitali) e servizi (compresi, ma

non solo, attività di alfabetizzazione digitale, prestiti interbibliotecari, prestiti digitali ...) e dovrebbe essere collegata ad altre biblioteche pubbliche locali;

Promuovere la lettura e le attività di lettura arricchita e i gruppi di lettura, sia quelli basati sulla scuola che quelli nati dalla cooperazione locale, nazionale e internazionale tra le diverse scuole e altri agenti e istituzioni pertinenti; organizzarli e gestirli con la partecipazione attiva degli studenti, come descritto nelle Linee guida;

Coinvolgere i genitori e le altre parti interessate nelle attività legate alla lettura, aiutandoli a comprenderne l'importanza per il successo dell'apprendimento degli studenti e promuovendo la lettura e la lettura arricchita nella più ampia comunità scolastica, eventualmente anche organizzando attività aperte al pubblico di lettura arricchita e gruppi di lettura;

Utilizzare strategie di 'scaffolding' per migliorare progressivamente l'autonomia degli studenti in tutte le attività correlate alla lettura.

(b) Genitori

Il progetto The Living Book riconosce il ruolo essenziale dei genitori nel promuovere l'interesse per la lettura e li considera come agenti chiave nella promozione della lettura arricchita. Più specificamente, nell'ambito della metodologia Living Book, i genitori dovrebbero:

Leggere e riconoscere la rilevanza della lettura nel favorire il successo dell'apprendimento dei loro figli. L'unico e il più importante fattore nella costruzione di un amore duraturo per la lettura nei bambini (e nell'aumento del loro successo di apprendimento) sta nel crescere in una famiglia in cui i genitori leggono e amano leggere e dove i libri sono disponibili. Leggere ad alta voce anche ai bambini molto piccoli è una strategia di efficacia comprovata per aumentare il loro amore per la lettura durante la crescita e da adulti.

Rispettare sempre gli interessi di lettura dei propri figli, essere curiosi ma non giudicanti nei loro confronti, incoraggiarli a usare le biblioteche scolastiche e locali.

Contribuire a definire le politiche, gli investimenti e le infrastrutture della scuola, in modo che la lettura sia riconosciuta come una pratica essenziale di apprendimento, l'acquisizione di buone competenze di lettura sia riconosciuta come un obiettivo chiave di apprendimento, e fornire un ambiente di apprendimento accogliente per i lettori rappresenti una priorità per la scuola;

Più specificamente, aiutare a definire le politiche scolastiche attive riguardanti la biblioteca scolastica, con le caratteristiche già discusse.

I genitori possono e dovrebbero essere coinvolti in attività di lettura arricchita e in gruppi di lettura; le scuole dovrebbero essere percepite dai genitori come un ambiente in grado di promuovere anche il loro amore per la lettura. Mentre molte attività legate alla lettura organizzate dalla scuola e dalla biblioteca scolastica (come letture di libri e presentazioni) dovrebbero essere aperte sia agli studenti sia ai genitori, sebbene i gruppi di lettura dei genitori dovrebbero essere indipendenti dai gruppi di lettura degli studenti, al fine di garantire che gli studenti abbiano la libertà di esprimere pienamente se stessi e le loro idee senza essere condizionati dalla presenza dei loro genitori. Tuttavia, se le circostanze lo consentono, sono possibili gruppi misti di lettura, con insegnanti che agiscono come facilitatori e aiutano l'interazione fruttuosa e non gerarchica tra studenti e genitori. I gruppi misti di lettura potrebbero essere uno strumento per aiutare gli studenti ad affrontare eventi stressanti come catastrofi naturali o eventi traumatici provocati dall'uomo.

Informazioni più specifiche su attività e politiche utili per aumentare la consapevolezza e la partecipazione dei genitori nelle attività di lettura arricchita sono incluse nel pacchetto di formazione per i genitori sviluppato nell'ambito del progetto.

Parte 3 - Strumenti

La Living Library è il cuore del progetto The Living Book; il luogo in cui i materiali prodotti all'interno del progetto vengono utilizzati e condivisi e in cui la comunità degli utenti può interagire. È disponibile in inglese, estone, greco, italiano, portoghese e rumeno. La lingua verrà selezionata automaticamente in base alle impostazioni del browser dell'utente, ma gli utenti possono anche scegliere una lingua diversa in cui visualizzare la Library.

Una delle caratteristiche principali della Living Library sono i "libri" (sezioni della biblioteca) in cui gli utenti possono condividere i media che hanno reperito o creato, a partire dal libro che stanno leggendo. All'interno di ogni libro gli utenti possono incorporare o pubblicare contenuti multimediali da qualsiasi sito web; ad esempio, incorporare un video da YouTube o un oggetto 3D da Sketchfab. Si può trattare della realizzazione video di una scena, di una registrazione audio o di una recensione del libro, di un'animazione in stop-motion, di immagini create dall'utente e ispirate al libro, di un'animazione o un gioco da Scratch, di un modello in 3D di un oggetto o di una scena del libro o di quasi ogni tipo di media a cui gli alunni e gli insegnanti possono pensare!

La raccolta di libri disponibili è diversa per ogni lingua. I titoli si basano sui suggerimenti degli insegnanti riguardo ai libri più popolari per gli alunni di età compresa tra i 9 e 15 anni del paese in questione. I docenti registrati nella Library (e gli studenti registrati con il ruolo di bibliotecari) possono aggiungere facilmente nuovi libri, per espandere ulteriormente la biblioteca.

Ogni contenuto multimediale ha un codice QR univoco che può essere scansionato sullo schermo per visualizzare i contenuti multimediali su smartphone o tablet. I codici QR possono anche essere stampati e allegati a un libro cartaceo per creare un vero libro "aumentato"!

The Living Library ha una comunità social, con molte funzioni già ben note agli utenti. Gli utenti possono diventare amici, creare gruppi di lettura, creare eventi di lettura, pubblicare aggiornamenti, inviare messaggi e altro ancora. Gli utenti verranno aggiornati sul loro profilo quando altri utenti pubblicheranno commenti a proposito dei loro contenuti e potranno seguire qualsiasi titolo tra i loro preferiti nella Library per vedere cosa pubblicano gli altri utenti.

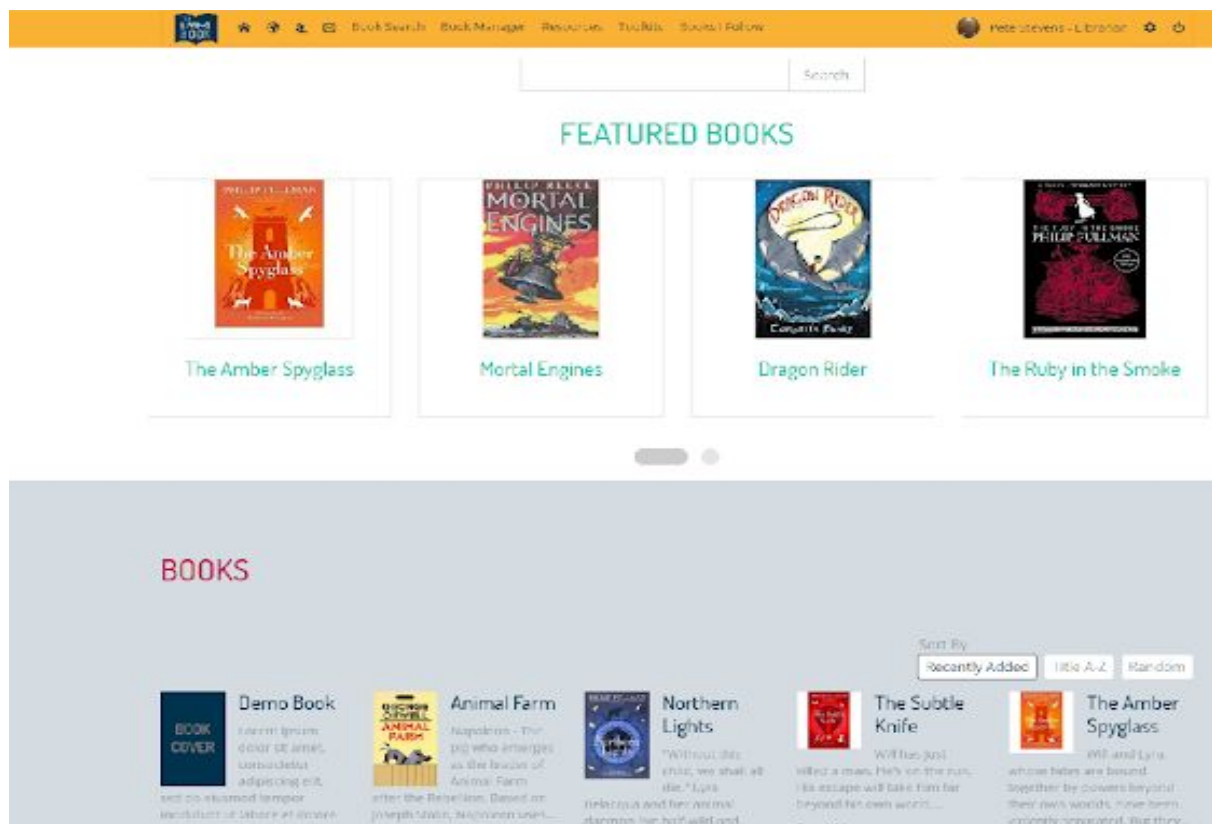
I gruppi di lettura online sono una caratteristica interessante e innovativa della piattaforma. Insegnanti o gruppi o alunni possono creare un gruppo di lettura online in cui condividere idee e pensieri durante la lettura di un libro, organizzare riunioni fisiche o online e condividere i contenuti multimediali che hanno creato.

Uno strumento rivolto specificamente agli insegnanti sono i Lesson Plan. I docenti possono visualizzare i piani esistenti creati dal progetto e da altri insegnanti per trarne ispirazione. Il "Lesson Plan Creator" consente inoltre a tutti gli insegnanti che utilizzano la piattaforma di creare e condividere piani di lezioni con altri educatori.

Per aiutare insegnanti e studenti a utilizzare una vasta gamma di strumenti online e offline, il progetto ha prodotto una serie di toolkit. All'interno di ogni toolkit gli utenti possono leggere una descrizione dell'app o del tool, trovare i link per scaricare l'app o utilizzarla online, guardare video didattici e leggere le istruzioni su come prelevare i media dall'app e aggiungerli alla Living Library. <http://thelivinglibrary.eu/toolkits>

Molte funzioni richiedono agli utenti di registrarsi. Sono disponibili due tipi di account: membri e bibliotecari. Gli account dei bibliotecari sono destinati principalmente agli insegnanti e gli account dei membri sono destinati in primo luogo agli alunni. Tutti gli utenti hanno accesso a libri, toolkit e social community e possono aggiungere contenuti multimediali alla libreria. I bibliotecari hanno funzionalità aggiuntive grazie alle quali possono aggiungere nuovi libri alla biblioteca, visualizzare e creare lesson plans e accedere al corso di e-Learning.

The Living Library e tutte le risorse create per il progetto The Living Book rimarranno online e saranno a disposizione degli insegnanti e degli alunni di tutta Europa in modo da poter essere utilizzati per molti anni a venire.



La home page della The Living Library con una parte della raccolta dei "libri" www.thelivinglibrary.eu

Esempio di un libro con i media generati dagli utenti

The screenshot shows the 'Toolkits' section of the The Living Library website. At the top, there's a navigation bar with links like 'Book Search', 'Book Manager', 'Resources', 'Toolkits', and 'Book Follow'. Below the navigation bar, the 'Toolkits' title is prominently displayed. A QR code and the Sketchfab logo are featured. The main text describes the capabilities of the toolkits, mentioning over 2 million models in 3D, VR, and AR. It also includes a section for 'Instructional Videos' with thumbnails for 'Sketchfab Tutorial: Quick Awesome Setup - Part 1' and 'Part 2'. A 'How do I share my creation to The Living Library?' section provides a list of steps. On the right side, there are QR codes for downloading the app from the web, Google Play, and the App Store. At the bottom, three blue boxes highlight key features: 'Over 2 million models in 3D, VR & AR direct from your device', 'Search and discover by subject matter, category, popularity and more', and 'Bring your own experiences into the real world with AR'.

Toolkits

Explore over 2 million models in 3D, VR, and AR on your mobile device. Teleport yourself to Rome, hold a beating heart, or walk among dinosaurs. Whether you explore 3D with touch, jump into VR using your favourite motion headset, or use AR to bring models into the real world, let us transport you to new dimensions from the Sketchfab community.

Use Sketchfab to share 3D models you have created or search the database to find models based on the book you are reading. Annotations can be added to the models you upload to highlight important features. The 3D models can be added to the book in The Living Library. You can then print the QR for that 3D model and attach to that part of the physical book. Our tools and tutorials on how to create 3D models search the Living Library Toolkits.

Instructional Videos

Sketchfab Tutorial: Quick Awesome Setup - Part 1

Sketchfab Tutorial: Quick Awesome Setup - Part 2

How do I share my creation to The Living Library?

- Add your 3D model to your account on Sketchfab.
- Copy the page URL (link) for your 3D models.
- Paste the URL (link) into the media section of the book in The Living Library.
- Your 3D model will appear in the media stream of that book.
- You can then print the QR code for that model and attach it to the physical book you are reading.

Over 2 million models in 3D, VR & AR direct from your device

Search and discover by subject matter, category, popularity and more

Bring your own experiences into the real world with AR

Esempio di uno dei toolkit disponibili per alunni e docenti www.thelivinglibrary.eu/toolkits

Parte 4 - Commenti ed esperienze

N.B. Questa sezione delle linee guida è aperta a commenti ed esperienze provenienti sia dalle scuole partner sia dall'esterno; chi avesse interesse a contribuire può mandare i relativi materiali all'indirizzo info@forumdellibro.it.

1. G. Cristofoli - A. Nardi (focus group del Comune di Vicenza)

1.1 - Le linee-guida del progetto Living Book

L'obiettivo primario del Focus Group di Vicenza è sperimentare la lettura arricchita, esplorare la lettura di un libro, combinare il piacere della lettura con il piacere di cercare informazioni per "aumentare" le abilità e le conoscenze promosse dalla lettura stessa con foto, video, film, pagine selezionate, commenti, interviste, scambi, ricerche, ecc. e con l'uso delle nuove tecnologie (ICT).

Educare i lettori è "abituarsi a guardare sé stessi e il mondo attraverso le trame significative che i libri disegnano incessantemente, come mappe in grado di segnalare possibili percorsi a coloro che vogliono capire" (p.3 Leggere per scrivere, Ed. 92. Fabrizio Frasnedi). Tenuto conto di ciò, diventa strategico in un ambiente educativo, formativo e comunicativo, che i lettori / i giovani siano in grado di dialogare attivamente con qualsiasi tipo di testo.

La lettura arricchita, quindi, consente ai lettori di scoprire, personalizzare, arricchire, espandere, leggere in modo diverso, coinvolgere, applicare le ICT alla realtà, "lavorare" nel team, creare ... andare in profondità nel libro stesso e poter avere una produzione ancora più ricca in quanto lettori e autori di media.

Il nostro obiettivo principale è coinvolgere gli studenti, combinare percorsi di lettura personalizzati con creatività digitale e, durante questo viaggio, esploreremo varie soluzioni per aumentare digitalmente l'esperienza degli studenti durante la lettura di un libro. L'intento è quello di trasformare il libro (cartaceo o digitale) in un "libro vivente": un'esperienza intensa per i giovani lettori che possono partecipare, trasformare ed espandere ciò che leggono, applicare competenze digitali, collaborare con i loro coetanei, sviluppare le loro capacità di lettura e, in definitiva, essere più impegnati nella lettura. Questo approccio sarà supportato a scuola attraverso il coinvolgimento di insegnanti (focus group) di ogni ordine e grado, nonché a casa attraverso l'impegno dei genitori.

E l'impatto più importante sugli insegnanti è una maggiore competenza nel coltivare la motivazione e le capacità di lettura dei giovani studenti, nonché la capacità di coinvolgere i genitori a sostegno delle strategie di lettura. Gli insegnanti sono stati

formati attraverso seminari (workshop) durante i quali vengono sperimentati piani, che forniscono esempi su come integrare l'approccio al libro vivente nelle loro attività di classe in modo da definire praticamente le abilità del "lettore aumentato", dal punto di vista delle Linee guida del progetto Living Book e del curriculum di Educazione alla lettura già sperimentato in numerose scuole di ogni tipo e livello dell'area vicentina.

Il workshop tenuto finora con il focus group di Vicenza ha voluto orientare prima gli insegnanti attraverso la presentazione del progetto Living Book e delle sue linee guida, e poi presentando:

- Quali sono i gruppi di lettura tra i ragazzi, guidati dagli insegnanti stessi più come facilitatori che come docenti;
- la scelta dei libri da parte dei giovani lettori;
- le nuove tecnologie come strumento di espansione e promozione della lettura stessa in un contesto di condivisione;
- il procedimento, che il gruppo di Vicenza ha elaborato riguardo ai metodi di realizzazione della "lettura arricchita" con l'uso delle ICT, prevede un processo graduale. Questo metodo consente agli insegnanti, fortemente motivati e impegnati da anni nelle azioni di promozione della lettura, ma che non usano le tecnologie nell'insegnamento quotidiano, di avvicinarsi in modo "morbido" al loro uso;
- la metodologia di "lettura arricchita" si sviluppa secondo le seguenti fasi:
 - o la scelta dell'argomento di lettura da parte degli studenti come motivo unificante per la formazione dei gruppi
 - o La scelta del libro da leggere all'interno dei gruppi
 - o Le prime attività di riflessione e rielaborazione delle letture, espresse in forma digitale.
- La possibilità per gli studenti di condividere prima con i loro compagni di classe la scelta dell'argomento e quella del libro è un'opportunità per la socializzazione, ma anche per la discussione e l'educazione alla cittadinanza, non solo digitale.

PRIMO WORKSHOP "IL PIACERE DI LEGGERE A SCUOLA NELL'ETÀ DIGITALE" (percorso di lettura "aumentata" attraverso l'uso di alcuni materiali digitali specifici).

Il tema principale dell'incontro è stata la presentazione al gruppo didattico del progetto Living Book, relativo alla maggiore lettura e alle nuove tecnologie, attraverso le sue Linee guida.

Le tecnologie di comunicazione producono un cambiamento nella natura della lettura e nella sua considerazione sociale e quindi la domanda che si pone è: cosa hai fatto per aiutare i bambini a crescere come lettori e, tanto più, lettori esperti?

L'obiettivo del progetto è stato illustrato: fornire strategie e strumenti online che aiutino ad ampliare l'esperienza della lettura, permettendo di collegare il libro letto, su carta o digitale, con contenuti prodotti (individualmente o in forma collaborativa) o scoperti online. Alla base c'è l'idea che, per le giovani generazioni, l'ecosistema digitale e di rete costituisce un ambiente familiare e stimolante per l'interazione multimodale con l'informazione.

I beneficiari del progetto sono tutti i tipi di studenti, compresi quelli provenienti da contesti socio-economici svantaggiati o con esigenze o condizioni speciali.

Il Comune di Vicenza offre in POFT un progetto legato alla formazione di gruppi di lettura, che sono una componente chiave della strategia del progetto Living Book, per una lettura aumentata e sociale e che può essere organizzata in diverse forme con attività offline, miste o online.

La risposta che il focus group vuole sperimentare quindi è quella di una maggiore integrazione tra la pratica della lettura e la produzione e l'uso del contenuto di informazioni digitali come chiave possibile - sebbene certamente non l'unica possibile - per incoraggiare la crescita della motivazione e dell'interesse nella lettura, per il coinvolgimento attivo del lettore. La sperimentazione, come suggerito dalle Linee guida, è innanzitutto la condivisione della lettura attraverso gruppi di lettura che decidono come, quando, cosa leggere, usando le ICT sia nella fase di pre-lettura (formazione di gruppo, scelta del libro) che durante la lettura (diario di bordo, mappe ecc ...) e, infine, nella post-lettura con prodotti reali di lettura arricchita.

La biblioteca della scuola digitale è stata identificata come il luogo ideale per creare THE LIVING BOOK. Il focus group, infatti, collabora con numerosi insegnanti che hanno partecipato al Banking dell'azione PNDS 24 - Librerie innovative, considerando che la coniugazione tra lettura e ICT è una carta vincente per l'istruzione e la scuola. In questa prospettiva, la decisione di dedicare il secondo passo alla ricerca bibliografica, concentrandosi sulla metodologia di ricerca nel catalogo RBS (Rete Bibliotecaria Scuole

vicentine) e nel catalogo della Biblioteca Civica di Vicenza, con il supporto di alcuni esperti. Il percorso mirava a portare alla piena autonomia metodologica sia degli insegnanti che degli studenti, che conoscono poco e male i preziosi strumenti di ricerca per un approccio allo studio che tenga conto di importanti operazioni quali:

- selezionare materiali pertinenti e significativi
- preparare una bibliografia / sitografia
- costruire mappe concettuali che tengano conto dei materiali scelti
- Sono state illustrate le fasi di una ricerca nel catalogo: ricerca semplice (autore, titolo, editore) ricerca avanzata (per argomento, parola chiave, età, edizione, lingua ...). È stata inoltre presentata la piattaforma Media Library On-Line (MLOL)¹⁴

La scelta del tema

L'attività si svolge nella biblioteca della scuola o in classe, anche se, in caso di difficoltà, può essere svolta da casa. In questo caso l'aspetto della socialità è basato meno sulla presenza, ma il carattere della curiosità e della scoperta dell'interesse dei compagni, rimane, se non viene addirittura rafforzato.

Invitiamo la classe a un brainstorming, condotto ad esempio attraverso l'uso dello strumento web Padlet¹⁵ un'applicazione web, una bacheca virtuale, che consente di pubblicare e condividere contenuti multimediali. In particolare,, nel progetto Living Book, in questa fase di realizzazione, Padlet si presta bene alla raccolta dei risultati del brainstorming relativi alla scelta del tema in quanto è facile da usare, accessibile anche da dispositivi mobili e senza l'obbligo di registrazione da parte degli studenti. L'insegnante apre un nuovo Padlet e lo mette a disposizione degli studenti che possono esprimere il proprio interesse per uno dei temi di lettura proposti o proporre di nuovi. Tutto ciò può essere fatto usando una struttura Padlet casuale o ordinata solo per argomenti. In quest'ultimo caso, l'analisi delle preferenze e l'identificazione e la costituzione di gruppi di lettura per l'aggregazione tematica è molto più semplice.



Figura 4i - Padlet

¹⁴ <https://scuola.medialibrary.it/home/cover.aspx>

¹⁵ <https://padlet.com/>

Nel primo caso il Padlet sarà già organizzato per argomenti e ogni ragazzo esprimerà la propria scelta inserendo un post nella colonna corrispondente al tema scelto.

Nel secondo caso, invece, le materie incluse dagli studenti dovranno essere analizzate dalla classe, classificate in categorie (lo stesso argomento può essere espresso da studenti diversi con metodi e terminologia differenti) anche corrispondenti a generi letterari. L'attività è più dinamica per gli studenti e assume più il senso di un brainstorming, contrariamente a quanto accade nel primo caso in cui si connota più come una scelta, quasi un voto del tema scelto.

Per facilitare agli studenti la ricerca di informazioni pertinenti all'argomento scelto, Padlet può ancora essere utilizzato: in questo caso, funge da aggregatore di risorse, con collegamenti ai siti web più accreditati della letteratura per l'infanzia, che gli insegnanti rendono disponibili in una apposita bacheca, in modo che gli studenti possano esplorarli e conoscerli (ne citiamo alcuni: *biblioragazzi*, *fuorilegge*, *biblioteca Sala Borsa*, *www.liberweb.it*, siti delle case editrici più interessanti ...) fra cui il catalogo online della rete di biblioteche scolastiche e quello della Biblioteca civica o territoriale. Ciò offre anche il vantaggio di consentire agli stessi studenti di rendere disponibili collegamenti a nuovi siti o a libri di loro interesse.

Agli insegnanti è stato quindi consigliato di utilizzare Tricider¹⁶, che consente di creare discussioni in cui confrontare le idee di un gruppo su un determinato libro, per avviare un sondaggio. In questo modo ogni studente propone un libro e motiva la possibile scelta. Il voto di ciascun membro consentirà la scelta. Le proposte di lettura degli studenti, la discussione e il confronto, oltre che in classe, possono quindi svolgersi anche online tramite l'applicazione web Tricider, uno strumento eccellente per l'obiettivo, in quanto non è un semplice voto, ma agli studenti viene chiesto di commentare e discutere sia le proposte fatte sia i motivi del voto, evitando un dilagare di "like". L'interazione attraverso lo strumento online indicato consente a ciascuno studente di esprimere le proprie opinioni e sostenendone la bontà ed efficacia: questo metodo porta ad una maggiore riflessione ...

Dalle diverse discussioni all'interno dei gruppi e dalle valutazioni espresse, ogni gruppo ha quindi scelto il libro da leggere.

Gruppo di lettura (come crearne uno e farlo vivere felicemente)

È stato proposto agli insegnanti come percorso "aumentato" di lettura, attraverso l'uso di alcuni strumenti digitali specifici, e comprende diverse fasi:

- formazione di gruppi di lettura

¹⁶ <https://www.tricider.com>

- brainstorming con Padlet al fine di consentire agli studenti di scegliere argomenti a cui sono interessati
- ricerca di libri su argomenti selezionati (ricerca del catalogo in biblioteca, utilizzo del catalogo della rete RBS e della rete di biblioteche civiche RBV, siti dedicati), consultazione di libri selezionati nei luoghi designati, comprese le librerie.

Per sottolineare l'importanza del gruppo di lettura: il gruppo di lettura è un gruppo di lettori che decidono di condividere, parlandone, la loro lettura privata dello stesso libro. I lettori, di età mediamente omogenea, si ritrovano a cadenza più o meno precisa per parlare di libri, con la presenza o la guida di un lettore adulto. Il gruppo vuole offrire un'opportunità e un luogo d'incontro per gli adolescenti a cui piace leggere o che vogliono avvicinarsi alla lettura confrontandosi con coetanei. Infine, la scuola dedica tempo alla lettura e, per il focus group, questo è un risultato importante. In questo orario scolastico, i lettori saranno in grado di scegliere tra molte proposte e attività presentate, relative al libro stesso: come è fatto il libro, la carta d'identità del libro, leggendo l'incipit.

Come aumentare la lettura con le ICT

Il focus group di Vicenza intende sperimentare la lettura arricchita non solo attraverso la condivisione - considerata un passaggio molto significativo e innovativo - ma anche attraverso la combinazione di lettura e nuove tecnologie, per consolidare sia le capacità di lettura che quelle digitali '.

Esistono molti strumenti che consentono, seppure in forme molto diverse, di accompagnare ed espandere il tempo di lettura stabilendo collegamenti e trasformando la "lettura classica" in una "lettura ipertestuale" o in una forma più complessa di "realtà aumentata" .

In questa prima fase del progetto la scelta è stata quella di proporre strumenti semplici che consentano, ad esempio, di:

- approfondire la lettura attraverso la costruzione di cronologie per evidenziare la successione di eventi nella narrazione
- fornire la lettura di una mappa dei luoghi
- aggiungere alla lettura altre risorse multimediali come immagini, musica e video
- ricomporre la storia e comporre storie attraverso strumenti di narrazione digitale. Per quanto riguarda lo storytelling digitale, ci riferiamo in particolare al software Didapages.

Ciò consente di migliorare, da un lato, le capacità digitali degli studenti, e affinare le loro abilità nelle ricerche sul web, ma allo stesso tempo consente di migliorare

le capacità di lettura e la rielaborazione personale per cogliere fatti, personaggi, luoghi e le loro caratteristiche.

Oltre agli strumenti che possono essere utilizzati direttamente online, vengono proposti anche strumenti che possono essere utilizzati localmente, una scelta che a volte è necessaria per compensare le difficoltà di connessione, che possono verificarsi in alcune scuole.

Link delle app proposte

- **Padlet:** applicazione web, bacheca elettronica o muro virtuale, aggregatore di risorse che consente di pubblicare e condividere contenuti multimediali.
<https://padlet.com/>
- **Tricider:** applicazione web gratuita che consente la creazione di sondaggi con la possibilità di coinvolgere gli studenti nel processo decisionale della scelta del libro. Gli studenti possono formulare proposte motivate per letture, discutere e votare le proposte fatte dai loro compagni. <https://www.tricider.com>.

Alcuni strumenti per la creazione di linee temporali:

- **Sutori:** applicazione web freemium, consente la creazione di timeline multimediali e interattive. È possibile inserire testo, immagini, audio e video e anche quiz.
<https://www.sutori.com>
- **Time Graphics:** applicazione Web per la creazione di una sequenza temporale che consente l'aggiunta di elementi multimediali. L'applicazione può essere integrata con google maps e google calendar. La sequenza temporale prodotta può essere condivisa con i social media o incorporata in una pagina Web. Disponibile in più lingue. <https://time.graphics/>.
- **TimeMapper:** applicazione che consente di generare una mappa con sequenza temporale a partire da dati (descrizione del punto, data, ecc ...) inclusi in uno spreadsheet Google. <http://timemapper.okfnlabs.org>.

[+ Create new tricision](#)

Proposta di fantasy

Area in cui discutere la proposta di lettura di libri fantasy

time is up

[Complete tricision](#) | [change deadline](#)

[Share and Invite](#)
[Subscribe to updates](#)

Ideas	Pros and cons	Votes
Un libro che di solito piace molto è Harry Potter by Anna Nardi	+ Mi piace perchè non è solo un fantasy, ma anche un romanzo di formazione. by Giancarla 3 - Bello, ma l'ho già letto! by Francesca + molto bello by Gullo - Preferisco la fantascienza - Ma no a me non interessa by Paola + La scuola è uno dei temi che ho sempre desiderato affrontare, 'in termini' fantasy e qui è mirabi... more by Loredana - troppo lungo + bellissimo! Add argument	6 Vote Gullo, Alessia and 3 more
Berlin by Alessiafrigo Propongo questo perché Fabio Geda è un autore strepitoso!	+ Bello bello, Berlin mi interessa molto by Paola 1 Add argument	2 Vote Mena Paola

Figura 5- Tricider

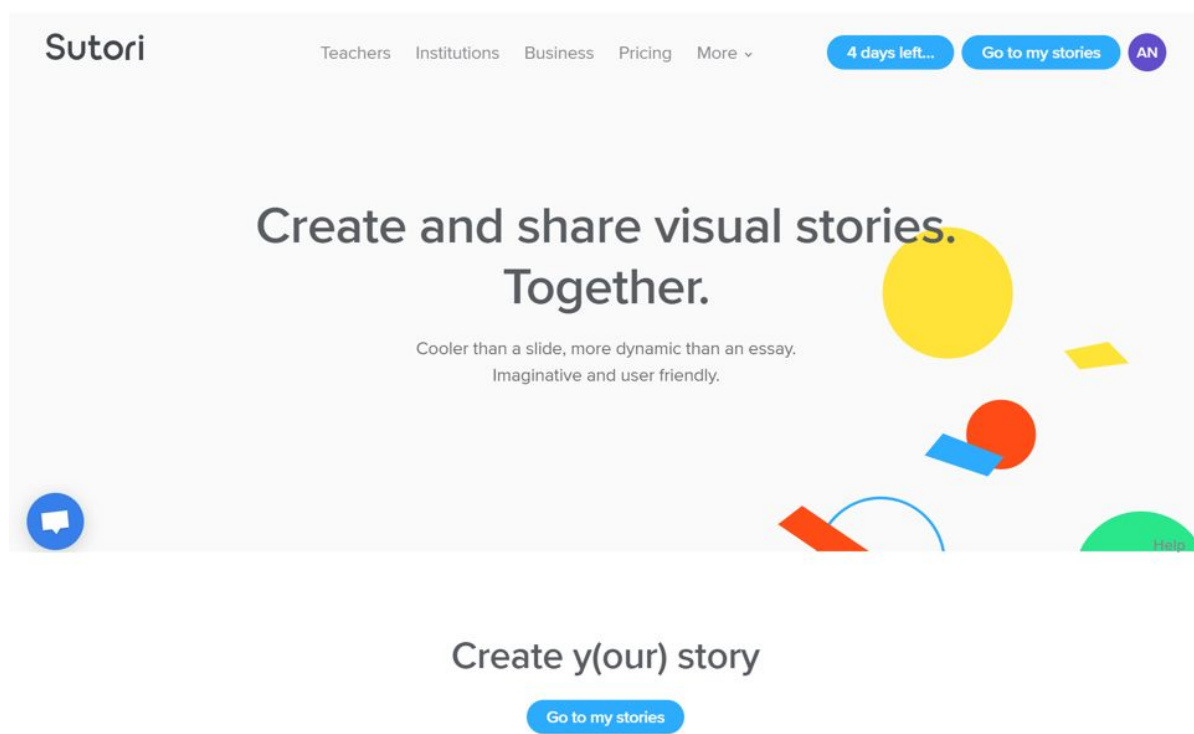


Figura 6 - Sutori

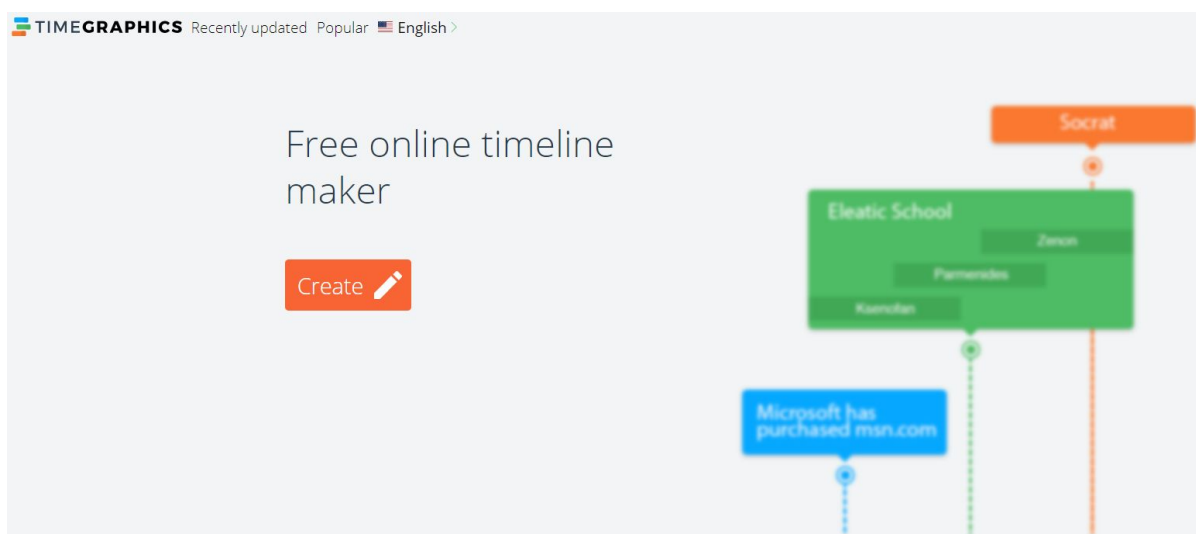


Figura 7 - TimeGraphics

Timeline integrated with

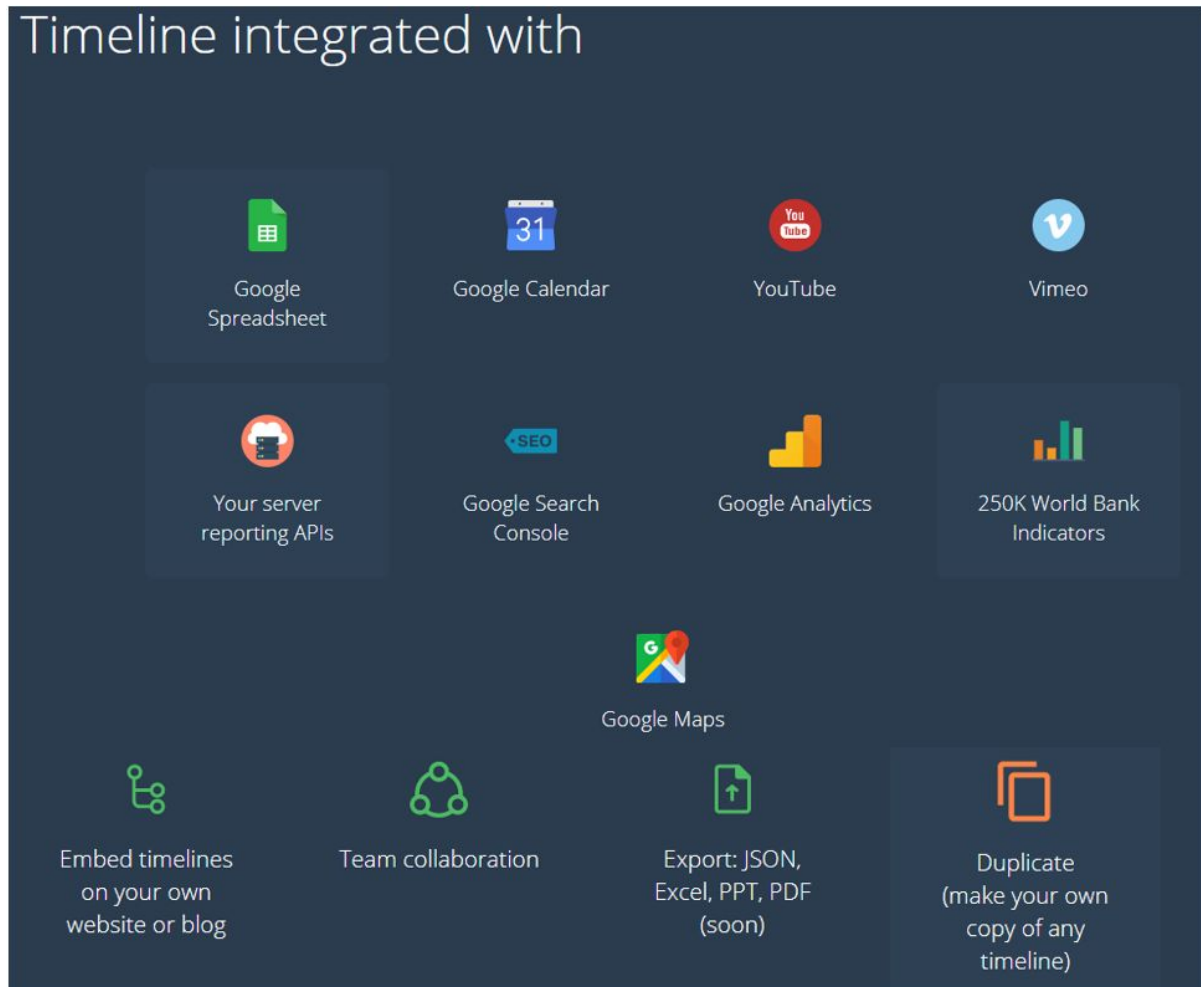


Figura 8 TimeGraphics - integrazione

RISPOSTE del focus group

Durante la prima fase del lavoro proposto al gruppo di insegnanti, sono emerse osservazioni interessanti e costruttive. Innanzitutto, gli insegnanti hanno chiesto che la proposta di progetto fosse rivolta a tutti gli ordini scolastici, indistintamente dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria e, per alcuni ordini scolastici, da promuovere anche nella lingua madre di studenti di prima immigrazione.

Il gruppo di insegnanti ha trovato interessante utilizzare i motori di ricerca per le bibliografie, consultare il catalogo della Biblioteca Civica, iscrivendo gli studenti stessi, anche utilizzando la Rete Bibliotecaria delle Scuole Vicentine, sfruttando così il legame tra biblioteche scuole e comuni di Vicenza e provincia. Qui la biblioteca della scuola diventa un luogo di incontro per sviluppare informazione, comunicazione, creatività e spirito critico.

È stato rilevato che, per rendere la biblioteca della scuola un luogo di facile accesso alla documentazione per tutte le classi, è utile rendere il materiale facilmente disponibile, per chiunque voglia consultarlo.

A questo punto sono emerse le difficoltà degli insegnanti e la mancanza di buone pratiche nella consultazione e nell'uso del catalogo delle biblioteche civiche.

Spesso nelle nostre scuole, e specialmente nelle biblioteche scolastiche, vengono acquistati molti libri e non sempre gli insegnanti sono invitati a utilizzare il catalogo per i ragazzi, in quanto non sono abituati a lasciare che gli alunni operino in questo senso. Restii a mostrarne l'utilità, trovano più facile fornire essi stessi una bibliografia precompilata o dei libri cartacei, non considerando che questo passaggio è importante nella alfabetizzazione alla lettura, e, se trascurato, comporta una mancanza di competenza civica.

I suggerimenti dell'uso delle app per aumentare la lettura sono stati molto apprezzati dagli insegnanti, che hanno ammesso di essere spesso in difficoltà nel promuovere attività dopo aver letto un libro: sono stati ben accolti e promossi nelle classi durante il corso.

I gruppi di lettura, in generale, sono proposti dalle biblioteche civiche, mai nelle scuole, almeno a Vicenza, quindi gli insegnanti hanno trovato feedback positivi nel praticarli in classe, accogliendo i consensi favorevoli degli studenti invitati a discutere e discutere. I tutorial stessi proposti per l'uso dell'app hanno costituito una guida utile e diffusa per accompagnare gli insegnanti all'uso di questa pratica e invitarli a cimentarsi in attività per loro nuove.

I materiali forniti durante gli interventi di formazione (o focus group?) (Presentazioni, tutorial, ...) sono stati condivisi con tutti gli insegnanti coinvolti nel progetto attraverso lo strumento Google Drive raggiungibile con un account specifico livingbook.vi@gmail.com. Ciò consente di fornire un supporto continuo agli insegnanti che lo richiedono e di avere un feedback costante sull'evoluzione delle attività nelle diverse classi.

Il sondaggio

Questionario Lettura Living Book

*Campo obbligatorio

Tipologia scuola *

Scegli ▼

Istituto

Istituto comprensivo, istituto secondario, ...

Scegli ▼

Nome Plesso (scuola) *

Scegli ▼

Il sondaggio è stato prodotto con lo strumento Google Form. Gli insegnanti hanno dato il sondaggio ai loro studenti. I dati sono stati tutti raccolti nello stesso foglio in modo da avere una visione d'insieme delle risposte di tutte le scuole. Gli esperti si sono anche occupati di estrarre i dati relativi a ciascuna classe per trasmetterli ai rispettivi insegnanti, in modo che possano ottenere informazioni utili sui metodi e sulle preferenze di lettura dei loro studenti.

Inoltre, gli esperti tratteranno i dati generali e li renderanno disponibili all'intero gruppo di lavoro.

Il file con i risultati completi del sondaggio sarà reso disponibile online.